Periodico d'informazione locale - Anno XXXI n. 53
MARZO 2024
la Piazza
di Padova Est

Veneto24 www.veneto24.it Veneto24 www.veneto24.news Veneto24

Quando il lavoro uccide

Nicola Stievano
>direttore@givemotions.it<

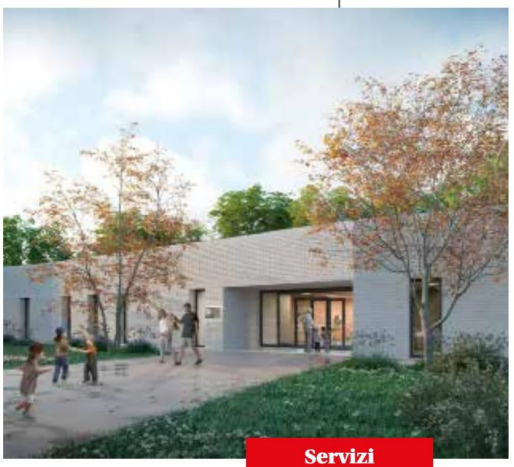
Oltre mille morti sul lavoro nel 2023, già più di 180 nei primi due mesi del 2024: bastano queste poche cifre per rendere l'idea di quanta strada ci sia ancora da fare per rendere più sicuri i cantieri, le fabbriche e molti altri posti di lavoro. In Veneto non va molto meglio perché le statistiche ci ricordano che la nostra regione è seconda in Italia, dietro alla Lombardia, con una media di circa due decessi sul lavoro alla settimana. E' una magra consolazione constatare che in passato andava anche peggio su questo fronte, perché non stiamo parlando di progressi statistici ma di vite umane, di lavoratori che non sono più tornati a casa. E' alto, altissimo poi, l'impatto sociale ed economico degli infortuni sui luoghi di lavoro, poco meno di 600 mila l'anno in Italia, quasi 70 mila nel nostro Veneto. Di fronte a questa emergenza continua le soluzioni da mettere in campo richiedono uno sforzo collettivo: da parte delle aziende chiamate ad investire di più sulla sicurezza e sulla formazione dei lavoratori, da parte degli organismi di controllo che spesso non hanno risorse sufficienti per garantire un'attività capillare, da parte delle istituzioni chiamate a scrivere regole e norme efficaci. Invece da anni il dibattito sulla sicurezza nei luoghi di lavoro presenta ben poche novità.

segue a pag. 3

AL VIA I LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DELLA CASA DELLA COMUNITA' A NOVENTA PADOVANA

L'edificio sarà caratterizzato da un corpo centrale di ingresso-accoglienza e due ali simmetriche, adibite ad attività ambulatoriali, diagnostiche e specialistiche

Servizio a pag. 14



Servizi

#Regione

I nodi da sciogliere

REBUS IN SALSA VENETA TERZO MANDATO IN BILICO

Il mondo politico in fermento tra elezioni europee, Comuni al voto, alleanze e strategie

Servizio a pag.25

RIFORMA AUTONOMIA ALLA PROVA DEL PARLAMENTO

Ciambetti: "Taglieremo il traguardo in tempi brevi, il risultato è a portata di mano, rispettiamo la Costituzione"

Servizio a pag. 26

Abbiamo scongiurato una nuova Vaia

Luca Zaia
Governatore Regione Veneto

Non è mai possibile provare consolazione quando una calamità coinvolge una realtà umana e, soprattutto, quando protagonista è la tua Terra. Ma, come in questi giorni, può succedere di constatare che di fronte alla forza della Natura si può anche non farsi cogliere impreparati. Durante l'ondata di maltempo che ha travolto il Veneto a fine febbraio, i dati sulla piovosità sono stati particolarmente significativi tanto da essere paragonabili a quelli della grave alluvione del 2010 e della tempesta Vaia.

segue a pag. 3

Speciale di informazione a cura di ETRA Futuro sostenibile all'interno del giornale a pag 2-3

laPiazza
l'informazione locale a casa tua!

laPiazzaweb.it
l'informazione locale sempre con te!

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** Veneto24

BusItalia, riorganizzate le corse

Servono Codiverno, Pionca e Peraga

Trasporto pubblico, riorganizzate le corse del mattino. Dopo i ripetuti disagi degli ultimi mesi con studenti e lavoratori lasciati a piedi alle fermate di Pionca e Peraga, e dopo la lettera del sindaco a BusItalia e al vice presidente della Provincia, qualche risultato è arrivato. E le rassicurazioni hanno avuto un riscontro. "Abbiamo ricevuto una risposta da parte di BusItalia con la quale ci informa che per quanto riguarda il territorio di Vigonza e, in particolare, la linea che serve le frazioni di Codiverno, Pionca e Peraga, il servizio del trasporto è stato riorganizzato - spiega il sindaco di Vigonza Gianmaria Boscaro - . Il gestore della tratta ha provveduto a rivedere le tre corse principali del mattino, quella delle 6.55, 7 e 7.05, in modo da garantire la salita a bordo di tutti i passeggeri. Due corse sono state assegnate in subappalto ed una, invece, è rimasta in capo a BusItalia". Nonostante le rassicurazioni avute a novembre dell'anno scorso, all'indomani di un grave disservizio con oltre una decina tra studenti e lavoratori lasciati a piedi, il primo cittadino di Vigonza Gianmaria Boscaro aveva preso carta e penna e scritto alla società e alla Provincia di Padova, illustrando la situazione del trasporto sul territorio del Comune, in particolare nelle frazioni di Pionca e Peraga, partita con l'inizio dell'anno scolastico. Con il nuovo anno la situazione non era migliorata, tanto da motivare una nuova presa di posizione del primo cittadino chiedendo un incontro per trovare una soluzione. "Dalla nostra ultima segnalazione di gennaio sembra che la situazione si sia risolta ma noi continuano a vigilare" ha aggiunto Boscaro. Da parte sua il vice presidente della Provincia Vincenzo Gottardo ha fatto sapere di essersi "immediatamente attivato, sia con il sindaco di Vigonza, che con i vertici di BusItalia Veneto, per un incontro chiarificatore. Quei rilievi denunciati come gravi, in realtà, si sono dimostrati risolvibili nella gestione del servizio. La problematica, infatti, era legata ad un fraintendimento da parte di un autista della ditta subappaltatrice, che non aveva ben compreso alcune disposizioni aziendali".

Manuel Glauco Matetich

Abbiamo scongiurato una nuova Vaia

Luca Zaia
Governatore Regione Veneto

Prima del progressivo miglioramento del meteo, la situazione è apparsa critica, ancora una volta, a Vicenza e nella sua zona, in particolare lungo il Bacchiglione e il Retrone. Poteva essere un'altra sciagura di dimensioni imponenti ma la situazione è rimasta sotto controllo.

Già da una prima analisi ci siamo accorti che sono da ringraziare le opere realizzate dal 2010 in poi con un preciso piano di difesa del suolo costellato da interventi sulle maggiori criticità idrogeologiche mappate sul nostro territorio. Un esempio per tutti: l'attivazione di bacini di Montebello, Caldogno e Orolo. Con la messa in funzione di queste opere si è scongiurato che oltre 3 milioni di metri cubi di acqua invadessero la città Vicenza, con esiti già noti. Forse è il risultato più eclatante ma non è l'unico che potremmo illustrare.

Se torniamo con la memoria al 2010, infatti, il viaggio a ritroso è cadenzato da tantissime opere simili: abbiamo già realizzato 13 bacini di 23 previsti, molti sono i cantieri ancora aperti e presto ne completeremo altri. Non sempre questa strategia è stata compresa, per dare il via ad alcune opere abbiamo dovuto superare vere proprie contrapposizioni e ancora oggi c'è chi promette battaglia contro la realizzazione dei bacini.

Eppure, questa coda di febbraio ha confermato che, dove sono state realizzate le opere necessarie, la gestione degli effetti di piogge massicce ci consente oggi di ascoltare con maggiore tranquillità le previsioni del tempo. Se è l'uomo che con l'edificazione ha prodotto danni, è giusto che con la prevenzione li contenga.

Quando il lavoro uccide

Nicola Stievano >direttore@givemotions.it<

In questi giorni è tornata alla ribalta la soluzione della "patente a punti" per le aziende che operano nei cantieri edili, una misura sulla quale il confronto è aperto da tempo ma finora rimasta sulla carta. Ora il governo è intenzionato a riprendere in mano questa soluzione e ad introdurla dal prossimo autunno, sfruttando le risorse disponibili con il Pnrr. L'idea, già prospettata anni fa ma poi rimasta in un cassetto, è quella di introdurre una sorta di "patente a punti" per le aziende e i lavoratori autonomi. La dotazione iniziale dovrebbe essere di 30 punti, scalati in caso di incidenti, infortuni o irregolarità. Le imprese che arrivano a 15 punti o non sono in possesso della "patente" non potranno operare nei cantieri edili e ci saranno delle pesanti sanzioni, stabilite dall'Ispettorato del lavoro. Il decreto è pronto, potrebbe essere un primo passo, ma non sarà sufficiente se mancheranno da parte di tutti i soggetti coinvolti l'impegno e la volontà di rendere più sicuri i luoghi di lavoro.

continua da pag. 1

la Piazza di Padova Est
è una testata giornalistica di proprietà di giveemotions Srl

È un periodico formato da 23 edizioni locali mensilmente recapitato a 506.187 famiglie del Veneto.

Questa edizione raggiunge le zone di **Ponte San Nicolò, Noventa Padovana, Vigonza** e **Saonara** per un numero complessivo di 11.505 copie. Iscrizione testata al Tribunale di Venezia n. 1142 del 12.04.1994; numero iscrizione ROC 32199

Direzione, Amministrazione e Concessionaria di Pubblicità Locale: via Lisbona, 10 · 35127 Padova
tel. 049 8704884 · fax 049 6988054
>redazione@givemotions.it<
>www.lapiazzaweb.it<

Redazione:
Direttore responsabile
Nicola Stievano
>direttore@givemotions.it<
Redazione
>redazione@givemotions.it<

Periodico fondato nel 1994 da
Giuseppe Bergantin
Centro Stampa: **Rotopress International** via Brecce · Loreto (An)

Chiuso in redazione
l'**8 marzo 2024**

Certificato PEFC
Questo prodotto è realizzato con materia prima da foreste gestite in maniera sostenibile e da fonti controllate
www.pefc.it

Servizi. Il sindacato unitario dei lavoratori dei vigili precisa le rivendicazioni

E' scontro con il Comune, agenti della Polizia Locale verso lo sciopero

Da alcuni mesi è in atto un braccio di ferro tra il Comune di Ponte San Nicolò e il Sindacato unitario lavoratori di Polizia Locale che rappresenta cinque dei sei agenti in forza all'ente. Sul piatto la riorganizzazione del servizio che per il sindacato sarebbe diventato insostenibile. Per questo ha proclamato nelle scorse settimane lo stato di agitazione. "Ci siamo attivati cercando di instaurare un dialogo con l'amministrazione - ha spiegato Simone Maniero della segreteria regionale del Siulp - rappresentandone le doglianze e tentando di ricercarne una soluzione. Il sindaco, tuttavia, ha visto il nostro coinvolgimento come una sfida al suo potere ed ha deciso di negare ogni forma di dialogo con gli operatori, limitandosi alla mera illustrazione delle decisioni prese unilateralmente dalla sua amministrazione ed ignorando le nostre istanze, Ha poi scelto di mettere in atto una serie di comportamenti ritorsivi. Atteggiamento che si è acuito soprattutto dopo che abbiamo fatto notare come il regolamento sia stato modificato ad hoc con lo scopo di attribuire gradi e qualifiche in maniera premiale a qualcuno e penalizzando qualcun altro. Abbiamo chiesto al Prefetto di convocare un tavolo di conciliazione. Non escludiamo la possibilità di arrivare allo sciopero". Tra i punti contestati ci sono il passaggio da 35 a 36 ore di lavoro settimanale, la richiesta ai vigili di essere presenti in un anno a 7 giornate festive infrasettimanali (tra l'altro pagate il doppio) e la disponibilità una volta la settimana, per i tre mesi estivi, di fare un turno serale. "Sarei ben felice di essere convocato dal Prefetto - ha commentato da parte sua proprio il sindaco Martino Schiavon - così potremmo spiegargli le nostre ragioni. Dal sindacato sono arrivate solo richieste per indennità più alte ma nessuna altra proposta. Abbiamo investito molto sulla Polizia Locale, anche sostituendo immediatamente i pensionamenti. I cittadini ci chiedono più presenza degli agenti sul territorio ed è questo che pretendiamo dai nostri operatori. Non di trovarli in ufficio perché fuori piove. Faccio fatica a trovare un senso a quanto sta accadendo, se non in chiave strumentale". Per quanto riguarda infine la nomina del vicecomandante Giulia Lunardi (unica non rappresentata dal sindacato) il sindaco ha ribadito, senza mezzi termini e condannando i comportamenti ostili notati proprio in queste settimane nei suoi confronti, come sia stata scelta da tutta la giunta dopo l'assenso di tutti i colleghi che non avevano manifestato alcun interesse per l'incarico. Insomma la vicenda rischia per trascinarsi a lungo all'interno della struttura dell'amministrazione comunale di Ponte San Nicolò. L'auspicio è che non provochi disservizi alla cittadinanza.

Tra i punti contestati c'è il passaggio da 35 a 36 ore di lavoro settimanale

Alessandro Cesarato

Cantieri aperti nel capoluogo e frazioni

Cantieri aperti in diversi punti del paese e delle frazioni. In queste settimane sono in corso importanti lavori da parte delle ditte incaricate per migliorare e potenziare la qualità del servizio elettrico. La problematica da risolvere è quella di cercare di limitare, meglio ancora di evitare, il fenomeno degli sbalzi di tensione che sono diventati sempre più frequenti. Le linee elettriche esistenti, specie quelle più datate, devono, infatti, fare i conti con il continuo aumento delle utenze e dei consumi. I lavori riguardano le zone di via Garibaldi (che ha avuto la precedenza perché è in programma a breve l'asfaltatura della strada), via Verdi, via Vivaldi, via Gasparini, via La Pira, via Moro, via Bachelet, viale del Lavoro, via Alpi. Un futuro secondo stralcio riguarderà invece via Norbiato, via Piave, via Valeri, via Marconi, via Nievo, via Foscolo, via San Basilio, via Schiavon, via Rossa e via Carducci. "Stiamo lavorando per rilasciare i permessi più celermente possibile per gli scavi - spiega, l'assessore ai Lavori pubblici Enrico Rinuncini - che sono sia a cielo aperto sia con il sistema Toc, cioè che utilizzano una sorta di spingitubo sotterraneo con dei pozzetti di ispezione ogni 160 metri e degli scavi di aggancio ogni 300 metri per congiungere più tratti di tubazione. I lavori sono possibili grazie a dei fondi che derivano da progetti legati al Pnrr. Come amministrazione sosteniamo con convinzione questi interventi che miglioreranno il servizio elettrico a disposizione delle nostre famiglie". (a.ces.)

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

L'evento. Organizzato dalla Pro Loco e dal Comune

"Carnevale in Piazza", grande successo e partecipazione

E' stata un vero successo la 19esima edizione del "Carnevale in Piazza", manifestazione organizzata dall'omonimo comitato insieme al Comune e alla locale Pro loco. L'evento si è tenuto a febbraio e ha visto una nutrita partecipazione di pubblico. Una grande festa di piazza che ha visto circa 150 persone coinvolte nella gestione dell'evento. L'attesa sfilata pomeridiana è partita da poco dopo il cavalcavia dell'autostrada in direzione Padova, ha percorso la Ss 516 e, attraversato il ponte del fiume Bacchiglione, è arrivata in piazza Giovanni Paolo II dove tutti i carri e i gruppi mascherati hanno fatto la loro esibizione davanti alla giuria. Gli organizzatori, con grande soddisfazione, parlano di numeri da record. Oltre 2.500 sono stati i volantini distribuiti, 45 le locandine appese in scuole, negozi e edifici pubblici. Per non parlare dei 1.200 panini confezionati con qualcosa come 15 chilogrammi di affettati e 5 chilogrammi di cioccolata spalmabile, dei 300 litri tra acqua e bibite varie, dei 40 litri tra vin brûlé e vino, dei 40 litri di tè caldo, dei

50 litri di cioccolata calda. A preparare il buffet ci hanno pensato 25 volontari che hanno poi servito le 896 persone partecipanti alla sfilata e i 60 elementi componenti la banda con le majorette. Quasi un centinaio sono stati i volontari della Protezione civile presenti lungo tutto il percorso. Alla sfilata hanno partecipato 6 carri mascherati (il primo premio è andato all'associazione Allegra Brigata Degheio di Pozzonovo con l'allestimento "La vita ci appartiene" e 13 gruppi che sono stati tutti premiati in varie forme). "I sorrisi, la felicità e la gioia visti nei volti dei più piccoli ma anche degli adulti ripagano in pieno del lavoro svolto - hanno poi detto i membri del comitato organizzatore - per un evento che vede noi cittadini, tutti, riappropriarci veramente per un giorno di tutto il nostro territorio, liberato anche dal traffico in statale". "Ringrazio tutti coloro che hanno reso possibile questo evento - ha aggiunto il sindaco Martino Schiavon - dietro al successo della giornata c'è tanto lavoro da parte di molti volontari che si sono spesi gratuitamente per organizzare il tutto al meglio".

Alessandro Cesarato

Coppie di sposi, appuntamento comunitario

Si è rinnovato anche quest'anno il tradizionale appuntamento comunitario promosso dal Comune con le coppie di sposi che in questo 2024 festeggiano il loro anniversario di matrimonio, in particolare i 50, 55 e 60 anni di unione amorosa consacrata sull'altare. L'incontro, che si è tenuto nella sede del centro sociale Pino Verde di Roncaglia a ridosso della data

simbolica della ricorrenza di San Valentino, ha visto la consegna a ciascuna delle coppie di una pergamena commemorativa da parte del sindaco Martino Schiavon. "E' una maniera per ringraziare queste coppie per il grande valore sociale che hanno portato nella nostra comunità - ha spiegato proprio il sindaco in occasione dell'evento - soprattutto per il loro attaccamento a valori sempre odierni come quelli della famiglia e l'apporto valoriale che sanno conservare e trasmettere. La loro presenza, la loro laboriosità e il tanto volontariato che quotidianamente queste persone fanno, sono elementi indispensabili per la società in generale e per la comunità sannicolese in particolare". (a.ces.)

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** Veneto24

Territorio. Originario di Galta di Vigonovo era stato 37 anni parroco di Roncaglia

Addio a don Sergio Penazzato

Era stato uno dei primi preti della Diocesi a capire, quasi mezzo secolo prima, la necessità di coinvolgere il più possibile i genitori nel cammino verso i sacramenti dei figli. Oltre alle parrocchie, don Sergio ha prestato servizio per ben vent'anni in numerose scuole medie e superiori in qualità di insegnante di religione.

A Roncaglia ha lasciato il segno, eccome. In fondo 37 anni di servizio sacerdotale in una sola parrocchia, più qualche altro da penitenziere, non potevano che trasformarsi in un'eredità preziosa per una comunità. don Sergio Penazzato, all'età di 87 anni, si è spento a metà febbraio all'Opera della Provvidenza, dove era ricoverato dallo scorso novembre per questioni di salute. Originario di Galta di Vigonovo, aveva iniziato il suo ministero esercitando in più comunità l'incarico di cooperatore. Dal 1963 a Dolo, dal 1964 a Bagnoli di Sopra (dove è stato anche cappellano militare della base dell'aeronautica), dal 1966 a Castelbaldo, dal 1968 nella parrocchia padovana di San Giuseppe e dal 1970 a Montà. Il suo servizio di parroco era iniziato con San Siro di Bagnoli, dove si trattenne dal 1972 al 1979, divenendo poi parroco di Roncaglia, fino all'ottobre del 2016, quando aveva rinunciato all'impegno per limiti di età. Con l'occasione aveva mantenuto la sua residenza proprio nella frazione, ricevendo la nomina di penitenziere. Da sempre un precursore dei tempi. Era stato uno dei primi preti della Diocesi a capire, quasi mezzo secolo prima, la necessità di coinvolgere il più possibile i genitori nel cammino verso i sacramenti dei figli. Ben prima, insomma, che si parlasse del nuovo percorso di iniziazione cristiana introdotto negli ultimi anni. Oltre alle parrocchie, don Sergio ha prestato servizio per ben vent'anni in numerose scuole medie e superiori in qualità di insegnante di religione. Don Sergio ha accompagnato in questi decenni Roncaglia nelle sue tante trasformazioni, rivitalizzando lo spirito della comunità. A lui si devono la realizzazione degli impianti sportivi, il nuovo campanile e la ricostruzione dell'asilo. Un vero e proprio punto di riferimento per la vita associativa e culturale nella frazione. Fino alla scorsa estate, quando ha festeggiato il 60esimo anniversario di sacerdozio, si era occupato ancora per conto della parrocchia delle situazioni di criticità economica di famiglie e persone. Era poi di aiuto al parroco per le celebrazioni e le confessioni. "Non ho mai avuto interessi materiali - raccontava proprio don Sergio nel 2013 in occasione del suo 50esimo anniversario sacerdotale sulle ragioni che lo avevano portato a seguire la vocazione - fin da bambino ho sempre pregato tanto e ho sempre curato i rapporti con le persone. Sono maturato crescendo, perché anche i preti che mi hanno seguito, e sono stati tanti, mi hanno fornito una bella testimonianza di quel che vuol dire dedicare la propria vita agli altri". Il funerale è stato celebrato dal vescovo di Padova Claudio Cipolla. Don Sergio ora riposa nel cimitero di Vigonovo.

Don Sergio Penazzato durante una celebrazione

Alessandro Cesarato

Digitalizzazione della rete contro le perdite idriche

Interventi mirati alla digitalizzazione della rete per la riduzione delle perdite idriche. E' un vasto progetto nel quale è compreso anche il Comune di Ponte San Nicolò. Il soggetto attuatore è la rete di impresa dei gestori Acquevenete, AcegasApsAmga e Viacqua dell'Ato Bacchiglione, che gestiscono il sistema idrico integrato in 136 Comuni in totale. In particolare, l'ambito d'intervento definito comprende 36 Comuni delle province di Padova e Vicenza e riguarda una popolazione servita da servizio idrico di oltre 450 mila abitanti. Tutti gli interventi sono volti alla digitalizzazione e al monitoraggio delle reti idriche gestite, il cui fine ultimo è il risparmio della risorsa idrica con una previsione di riduzione dei livelli percentuali di perdite delle reti idriche del 36%. Il progetto è suddiviso in tre lotti funzionali, uno per gestore, e prevede la distrettualizzazione di 3.220 chilometri di rete entro la fine del 2025. In particolare, l'intervento proposto da Acquevenete prevede un insieme di interventi che coinvolgono 9 Comuni padovani (Ponte San Nicolò, Cinto Euganeo, Vò Euganeo, Baone, Lozzo Atestino, Monselice, Este, Albignasego, Casalserugo e Maserà di Padova) vuole gettare le basi per la definizione di un piano mirato di sostituzione delle condotte. Il beneficio atteso dagli interventi di Acquevenete è una riduzione complessiva del grado di perdita del 13,6%, corrispondente a un risparmio di risorsa idrica di 3,8 milioni di metri cubi valutato nel periodo 2020-2025. "Siamo tra i protagonisti di questo ambizioso progetto di Acquevenete - dichiara Enrico Rinuncini, assessore ai Lavori pubblici - che ha ricevuto un importante finanziamento nell'ambito del Pnrr. Anche in questo caso l a nostra amministrazione comunale sarà accanto ad Acquevenete per garantire il migliore risultato possibile vista la valenza ambientale di tale importante azione". (a.ces.)

Sociale. Importante affidamento dell'area pubblica per i prossimi 9 anni

La "Città dei Ragazzi" sarà gestita da Play Pet

L'aggiudicazione in via definitiva della gestione dell'area comunale denominata "Città dei Ragazzi" di via Luganega è andata all'associazione Play Pet di Vigonza. Il gestore dell'area dovrà garantire il decoro, la pulizia e l'ordinata tenuta dell'area, e curare la realizzazione dei servizi di carattere ricreativo ed educativo a vocazione ambientale, in collaborazione anche con le istituzioni scolastiche del territorio. In particolare i servizi a carico del gestore sono nel dettaglio: una "fattoria didattica" per visite e progetti scolastici gratuiti per le scuole di Vigonza, con la presenza di animali di varie specie e con la realizzazione di interventi compatibili con la destinazione dell'area; organizzare le giornate aperte alla cittadinanza per visitare l'area; lo svolgimento di interventi di pet therapy e di inclusione sociale; la promozione di servizi destinati a finalità educativa e ricreativa, come centri estivi e doposcuola . E poi: svolgimento di laboratori rivolti a bambini e ragazzi su vari temi; riservare alcune giornate al Comune di Vigonza per consentire la fruizione dell'area, con guardiania da parte del gestore per garantire la sicurezza delle attività svolte. La concessione avrà una durata di nove anni, per un valore annuo della concessione pari 180.000 e un valore complessivo per la durata di 9 anni pari a euro 1.620.000. "La precedente concessione era scaduta a 31 dicembre 2022 e abbiamo inizialmente proceduto con un affidamento, in via sperimentale per un anno, a Play Pet - spiega il sindaco del Comune di Vigonza Gianmaria Boscaro - al fine di verificare la fattibilità e la sostenibilità tecnica ed economica in un arco pluriennale del servizio. Al termine della fase di sperimentazione è stata fatta una gara per la gestione pluriennale dei servizi. L'affidamento è avvenuto nelle scorse settimane a seguito dell'espletamento di una gara pubblica aperta a tutte le associazioni che, come requisito di partecipazione, dovevano garantire al contempo anche una solidità economica e tecnica per la gestione dell'area. La Play Pet è un'associazione è formata da giovani vigontini che hanno molte idee e tanta voglia di fare, e entusiasmo da vendere, e che hanno introdotto molte proposte e iniziative nuove e credo rappresenti un valore aggiunto per i nostri giovani". In tutte le

proposte fornite dall'associazione vigontina Play Pet, le attività principali vengono organizzate con pony, cavalli e con i loro sei cani abituati a lavorare con i bambini e bambine. La fascia di età parte dai 4 fino ai 10 anni. Come riporta l'associazione, Play Pet si sviluppa in un contesto sempre più raro ai giorni nostri: una vasta area verde situata a pochi chilometri dalla città. Insomma una proposta che unisce aggregazione e amore per gli animali.

Piste ciclabili e riqualificazione urbana, arriva l' ok dalla giunta comunale

Prolungamento della ciclabile su via Arrigoni e nuova pista ciclabile su via Padova con riqualificazione dell'illuminazione e viabilità. Via libera della giunta comunale al progetto di fattibilità per queste due importanti opere che poi si collegheranno formando un unico percorso.
L'amministrazione ha approvato la delibera con cui si avvia l'iter progettuale per il completamento del percorso ciclopedonale di via Arrigoni a Peraga ed il nuovo tracciato su via Padova a Busa, per una

spesa complessiva di 700.000 euro, cofinanziata per 317.555 euro con fondi propri grazie alle entrate derivanti da accordi pubblico - privati per l'annualità 2025, e per la differenza con i fondi Sius/Por Fesr 2021 – 2027 e precisamente: per 190.000 euro nell'annualità 2025 e per 192.444 euro nell'annualità 2026. "Le previsioni programmatiche dell'iniziativa prevedono che il progetto di fattibilità venga approvato entro l'anno - spiega l'assessore ai lavori pubblici Massimiliano Cacco - ed è questa la ragione per la quale la giunta ha già proceduto con l'approvazione, tenuto conto anche che l'opera è regolarmente prevista nel bilancio di previsione 2024/2026 e nel programma triennale delle opere pubbliche. Altro aspetto importante è che per la realizzazione dell'opera, non è necessaria alcuna variante urbanistica in quanto il nostro Piano degli Interventi, è già conforme all'intervento da realizzare". Ma non solo. Il sindaco Gianmaria Boscaro aggiunge che: "il nuovo percorso su via Padova, che poi si allungherà fino a via Arrigoni, dove sarà realizzato il prolungamento dell'attuale pista, rappresenta una delle arterie ciclopedonali principali del territorio perchè mette in collegamento le frazioni di Busa e Peraga e poi verso Vigonza". (m.m)

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

la Piazza *l'informazione locale a casa tua!*

la Piazza web.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Territorio. Si risolve finalmente una situazione di degrado

Il campo nomadi abusivo di San Gaetano è stato sgomberato

Campo nomadi abusivo a Vigonza: gli occupanti hanno lasciato l'area di via Rigato. "Alla fine ha vinto il dialogo e la perseveranza del Comune e abbiamo posto fine ad una situazione di degrado". Questo il commento dell'assessore alla sicurezza Marco Polato, dopo che gli occupanti del campo nomadi in località San Gaetano nella frazione di Peraga, se ne sono andati e hanno lasciato libera l'area. "A seguito della segnalazione di alcuni residenti e vista la situazione precaria, come amministrazione abbiamo deciso di intervenire tempestivamente - ha detto ancora l'assessore Polato. C'è un discorso fondamentale a monte, in ogni caso, che è quello che riguarda il rispetto delle regole e che a Vigonza non ci sono zone franche, così come non esistono leggi o corsie preferenziali per nessuno". All'indomani della segnalazione dei residenti, che lamentavano una situazione di degrado oltre alla presenza di allacci abusivi e di scarichi di liquami nello scolo di confine, l'amministrazione ha avviato una serie di verifiche. Nel mese di novembre 2022, durante le delicate e complesse pratiche di accertamento nell'area agricola, e di proprietà degli stessi occupanti, è stata scoperta la presenza di un edificio non ultimato, e di due container e di cinque roulotte, queste ultime abitate e munite di scarichi di acque a cielo aperto. "Seguendo le procedure di legge, l'amministrazione comunale ha operato con la massiva tempestività emettendo l'ordinanza di rimozione e rimessa in pristino dell'area agricola concedendo un tempo massimo di 90 giorni per l'esecuzione delle opere prescritte - continua Polato. I proprietari hanno proposto una proroga dei termini che è stata accolta nel mese di marzo 2023 prorogandola di 60 giorni al fine di consentire ai proprietari di vendere l'immobile per non bloccare la trattativa in corso, e pertanto la nuova scadenza è stata fissata alla fine del maggio 2023". Nel frattempo l'area è stata venduta ad un privato e a seguito di ulteriori accertamenti eseguiti alla fine del mese di maggio 2023, si sono riscontrati l'adempimento dei termini prescritti negli atti amministrativi: gli occupanti se ne sono andati e si è potuto procedere con il recupero di fatto e riqualificando l'area di tutela dell'edificato. Così facendo l'amministrazione comunale ha conseguito sostanzialmente due obiettivi: in primo luogo il ripristino dell'area sotto il profilo ambientale, del riordino globale dell'area vincolata, e in secondo luogo è stato eliminato l'abuso edilizio. "Grazie alla nostra azione mirata e puntuale - ha aggiunto il sindaco di Vigonza Gianmaria Boscaro - l'area è stata liberata, restituendo pulizia e decoro all'intero quartiere. Questo è un ulteriore segnale di attenzione verso la cittadinanza che chiede continuamente maggiore sicurezza e attenzione da parte dell'amministrazione che anche questa volta ha risposto con i fatti".

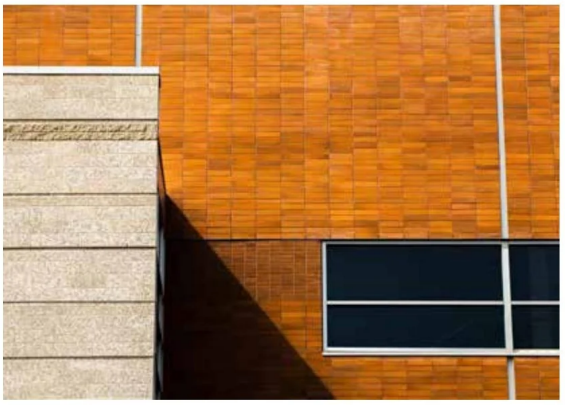
Il sindaco Gianmaria Boscaro: "l' area è stata liberata grazie alla perseveranza del Comune"

L'area del campo nomadi abusivo San Gaetano

Manuel Glauco Matetich

Bonifica dell'amianto, il bando riscuote successo

Tutto esaurito per il bando per la bonifica dell'amianto. Ha avuto successo l'iniziativa promossa dall'amministrazione comunale per incentivare i proprietari di edifici privati, ad uso produttivo, commerciale, terziario e agricolo presenti nel territorio comunale a effettuare la rimozione e lo smaltimento delle coperture in cemento amianto. Il bando per la bonifica dell'amianto nel corso del 2023 ha, infatti, registrato il "tutto esaurito". Complessivamente sono state 22 le richieste pervenute e accolte. Questo significa che tutti i soldi che erano stati previsti per il capitolo sono stati utilizzati, a favore dei cittadini di Vigonza. Le risorse stanziate per il bando erano 7.400 euro e grazie ad un residuo del fondo di riserva sono state accettate anche le domande giunte in seguito alla chiusura del bando, fissata per lo scorso 11 novembre, velocizzando le tempistiche di erogazione dei contributi. Il risultato è stato favorito sia dalla necessità di riparare numerosi tetti in seguito alla forte grandinata estiva del 19 e 26 luglio, sia dalla promozione per la bonifica delle coperture svolta dal Comune. Intervenire per rimuovere la presenza di amianto, anche a sostegno degli interventi su edifici privati, è una priorità oltre che un tema particolarmente sentito e che richiede grande attenzione. Con la giunta comunale sono già previsti nuovi fondi per il 2024. Quest'azione si concretizza in un pragmatismo serio rivolto alla tutela della salute di tutta la cittadinanza vigontina. (m.m.)



Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** Veneto24

Politica. Acceso confronto fra maggioranza e opposizione in consiglio

E' scontro aperto sulla sostituzione dei ciliegi

Via il "sakura" (la fioritura dei ciliegi in giapponese) di Noventa. La maggioranza Bano questo ha deciso nel consiglio comunale dello scorso fine anno, con l'approvazione del nuovo Piano del Verde Pubblico, nonostante l'opposizione del gruppo Con Noventa che, per votare a favore del piano, su cui poi si è astenuto, aveva anche rilanciato proponendo di rimpiazzare eventuali ciliegi da fiore malati se non con altri della stessa specie, con altri alberi a basso fusto, in modo da continuare a tutelare la stratificazione paesaggistica presente a tutela anche gli edifici settecenteschi retrostanti. "Verranno abbattuti i 20 ciliegi da fiore (Prunus serrulata) presenti nel tratto finale di via Roma, verso il municipio, la cui fioritura è una delle cose più belle e caratteristiche di Noventa. Una decisione che ci ha lasciato nello sconforto - riferisce la consigliera Silvia Bernardo. E perché"? Lo abbiamo sentito in diretta dal tecnico che ha redatto il piano: perché alcuni ciliegi presentano - spiega - dei problemi e il ciliegio è una pianta con un basso ciclo di vita, che nel medio termine deve essere rinnovato, pertanto, per massimizzare le scelte della cosa pubblica, si è deciso di proporre di

piantare 7 tigli e 2 piante di Lagerstroemia indica. Alle nostre obiezioni sulla scelta dei tigli il tecnico ha candidamente ammesso che il problema e' che la villa (villa Valmarana), che e' il motore i questo piano, rientra all'interno di un progetto finanziato (Pr Veneto Fesr 2021-2027) e che essendo, secondo lui, il simbolo di Noventa da valorizzare (...), per questa ragione si è deciso di piantare alberi ad alto fusto, per creare, un cono visivo da via Roma verso la villa, per creare una identità visiva alla villa. Considerazioni queste ribadite dal sindaco che ha anche aggiunto che a causa del suo basso ciclo di vita il ciliegio è l'essenza più sbagliata e va piantato nei campi". "Per questa ragione e per altre contraddizioni con il resto del piano del verde - conclude il consigliere Bernardo - abbiamo deciso di promuovere una raccolta firme, anche se non sappiamo che effetto sortirà visti i limiti che la maggioranza ha introdotto con il nuovo Statuto del Comune e la latitanza nell'emanare il regolamento degli istituti di partecipazione popolare, che avevamo richiesto dal 2022, ad oggi assente. Speriamo che, se il sindaco non ascolta le nostre osservazioni, almeno ascolti i cittadini: il punto non è se gli alberi censiti malati vanno curati o sostituiti, che è una scelta prettamente tecnica bensì se la politica intende mantenere un paesaggio storicamente stratificato, con il mantenimento della stessa specie o comunque di altri alberi fioriti ed a basso fusto".

Nadia Zorzan

Petizione avviata, ex sindaco Bisato all'attacco

Sulla necessità tecnica, per il Comune, di creare un "cono visivo" con le nuove alberature che valorizzi il patrimonio architettonico di Noventa, i consiglieri di opposizione Alessandro Bisato e Fabio Borina, in consiglio comunale hanno fatto

rilevare che, si trattava di una prospettiva errata, in quanto da via Roma si vede non villa Valmarana bensì villa Todeschini. Intanto la petizione lanciata per poter evitare la sostituzione degli alberi, nelle scorse settimane ha raccolto centinaia di sottoscrizioni. La petizione con cui si chiede di non procedere alla sostituzione dei ciliegi con i tigli ha già raccolto infatti l'adesione di oltre 400 residenti e titolari di attività produttive del territorio di ogni colore politico. Numerosi sono stati anche i cittadini di paesi contermini, fanno sapere le minoranze, che si sono recati ai banchetti chiedendo di poter firmare, in quanto "contrariati dalla decisione dell'ente locale", a dimostrazione dell'interesse che ha suscitato la vicenda. (n.z.)

Salute. Sorgerà nell'area verde di pertinenza della Casa di Riposo

Al via i cantieri per la realizzazione della Casa della Comunità

Il progetto ha seguito la linea guida fondamentale del principio Dnsh (Do Not Significant Harm), per assicurare che i progetti finanziati dal Pnrr non arrechino nessun danno significativo all'ambiente

Aprirà ai primi di marzo il cantiere per la nuova Casa della Comunità che l'Usl 6 Euganea sta realizzando a Noventa Padovana, nel cuore dell'area verde di pertinenza della Casa di Riposo. Una location scelta dall'attuale amministrazione comunale, insieme ai tecnici dell'azienda sanitaria, perché ritenuta più adeguata a un intervento di queste dimensioni: la precedente alternativa dell'ex scuola Galilei avrebbe infatti comportato problemi irrisolvibili di viabilità e parcheggi, nonché costi e tempi di realizzazione incomparabilmente superiori. La realizzazione di questo edificio si pone l'obiettivo di potenziare e riorganizzare i servizi offerti sul territorio da parte di Usl6 Euganea, migliorandone la qualità, in coerenza con quanto definito dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. I criteri progettuali sono principalmente legati alla creazione di uno spazio umanizzato, accessibile, funzionale e chiaramente leggibile in tutti i suoi aspetti architettonici. Un'architettura distintiva dalle linee semplici e geometriche, in un contesto immerso nel verde. L'edificio è caratterizzato da un corpo centrale di ingresso - accoglienza e due ali simmetriche, adibite ad attività ambulatoriali generali, diagnostiche e specialistiche. Le aree esterne sono state pro-

Il rendering della Casa della Comunità

gettate con l'obiettivo di ridurre al massimo l'impermeabilizzazione del suolo, incentivare la mobilità lenta grazie agli accessi ciclabili e incidere il meno possibile sull'ambiente. La struttura sarà dotata di un ampio parcheggio al servizio degli utenti e dei dipendenti. Il progetto ha seguito la linea guida fondamentale del principio Dnsh (Do Not Significant Harm), introdotto dalle più recenti normative europee per assicurare che i progetti finanziati dal Pnrr non arrechino nessun danno significativo all'ambiente. "Ringraziamo l'Usl 6 Euganea che ha deciso di puntare sul Noventa per l'offerta dei propri servizi in una nuova struttura all'avanguardia - commenta il sindaco Marcello Bano - in merito alla localizzazione del complesso crediamo di aver individuato la soluzione migliore, che consentirà all'azienda di rispettare le stringenti scadenze previste dal Pnrr, e alla popolazione di usufruire dei servizi in modo più agevole rispetto a quanto previsto dai nostri predecessori". Insomma si tratta di un importate struttura che darà una risposta ad una popolazione, quella di Noventa Padovana che come quella di tutta l'area e in genere in Italia è sempre più soggetta all'invecchiamento dal punto di vista demografico e con questo si registra ovviamente un aumento delle patologie collegate all'avanzare dell'età. Una struttura poi come precisato, ambientalmente sostenibile.

Nadia Zorzan

Centro Brugnolo, presentati i progetti dei ragazzi

Al centro civico Brugnolo, i ragazzi che hanno partecipato ai progetti "Riempi il vuoto" e "Il Civico che vorrei" hanno presentato al sindaco le attività realizzate e le loro richieste all'amministrazione comunale Il progetto "Riempi il vuoto", parte della programmazione elaborata dall'assessorato comunale al sociale e realizzata dall'associazione NUTRImenti, ha visto la raccolta di idee tra gli studenti della scuola Santini, che hanno compilato un questionario per rispondere alla domanda: "cosa faresti se fossi il sindaco di Noventa?" La stragrande maggioranza delle risposte ha riguardato la mancanza di spazi per i giovani e la richiesta di uno spazio aggregativo per i ragazzi, attrezzato con strutture sportive e ricreative. L'idea ha iniziato a prendere forma già nell'estate 2023, con il progetto "Civico 65 Libero", che ha visto il Centro Brugnolo di Noventana tornare a nuova vita, con attività sportive, laboratori di for-

mazione creativa e attività libere accompagnate dagli educatori dell'associazione. Straordinaria la risposta dei giovani di Noventa, dando corpo al successivo progetto: "il Civico che vorrei" ha visto i ragazzi protagonisti della progettazione partecipata sul futuro della struttura. Tra le proposte illustrate a sindaco e assessori, la manutenzione delle strutture sportive, più feste ed eventi per i giovani, serate dedicate al cinema, una sala di registrazione musicale. "Dai politici si sente spesso parlare di democrazia partecipativa - osserva Daniel Cavinato, educatore dell'associazione - questo è uno dei pochi esempi in cui la vediamo realizzata sul serio: l'amministrazione ci ha supportato fin dall'inizio. A guidarci con le loro idee sono stati i ragazzi". "Grazie a loro - aggiunge l'assessore al sociale Giovanna Carraro - se siamo riusciti a restituire il centro civico Brugnolo la originale vocazione di uno spazio di aggregazione e democrazia". (n.z.)

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** Veneto24

Territorio. Sono cominciati nelle scorse settimane i lavori di un intervento atteso anni

E' partita la riqualificazione e ampliamento del municipio

Sono iniziati i lavori di ampliamento e riqualificazione sede municipale di Saonara. L'iter di riqualificazione e ampliamento del municipio, avviato dalla precedente amministrazione comunale, è giunta così alla fase più importante: l'esecuzione dei lavori. Nelle scorse settimane infatti è stata installata la gru e definita l'area adibita a cantiere per l'ampliamento della sede municipale. Fra qualche mese inizieranno anche i lavori di riqualificazione. La conclusione dei lavori è prevista approssimativamente a fine 2025. Il costo dell'ampliamento, sostenuto con risorse comunali, è di 1.800.000 euro; la riqualificazione dell'esistente, di 1.400.000 euro, invece è stata resa possibile grazie ad un contributo a fondo perduto di 923.000 euro, ottenuto dall'attuale amministrazione comunale, attraverso un bando regionale, nell'ambito del Psr Fesr 2021-2027. Il concetto principale che ha portato allo sviluppo del progetto dell'ampliamento è stato quello di sviluppare un nuovo volume, che si estende per circa 17 metri verso nord-est, come prolungamento della struttura esistente, che consentirà di riorganizzare gli ambienti di lavoro, realizzando un unico complesso edilizio moderno e sostenibile che ospiterà tutti gli uffici comunali, consentendo di ricavare nuovi spazi in biblioteca da adibire ad attività culturali ed aggregative delle associazioni del territorio. Il progetto di riqualificazione invece prevede l'adeguamento sismico e l'efficientamento energetico del nucleo esistente, che garantirà una diminuzione dei consumi e un aumento della capacità di produzione di energia dell'edificio. L'attuale corte interna, con l'ampliamento, sarà la nuova area antistante l'ingresso e una grande vetrata consentirà la vista sul nuovo giardino che verrà riqualificato. "Il municipio è il punto di riferimento di una comunità - ha commentato il sindaco Michela Lazzaro. L'attività amministrativa negli anni si è evoluta dal punto di vista dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità per garantire ai cittadini tutti quei servizi che i diversi contesti sociali, in continua evoluzione, richiedono. Questi interventi miglioreranno le caratteristiche architettoniche di un edificio progettato e costruito oltre 50 anni fa, quando la popolazione era poco più della metà di quella attuale e renderà la nostra sede comunale sicura ed efficiente. La nuova struttura ospiterà tutti gli uffici, anche quelli della Polizia Locale, che attualmente sono nel centro culturale in via Roma". "Ringrazio i nostri dipendenti comunali - conclude il sindaco - che operano ogni giorno per rendere il nostro territorio sempre più sicuro, pulito ed accogliente e che garantiranno anche nei prossimi mesi, l'elevata qualità dei servizi che il nostro ente offre. Ringrazio le nostre associazioni che, con la solidarietà, hanno collaborato da subito per trovare soluzioni alternative per svolgere le loro attività".

Manuel Glauco Matetich

Il rendering del nuovo municipio di Saonara

Una nuova palestra sarà intitolata a Giulia Cecchettin

Saonara contro la violenza sulle donne. Pochi giorni fa è stata assegnata la laurea a Giulia Cecchettin presso l'Università degli studi di Padova. A partecipare alla cerimonia di conferimento anche il sindaco di Saonara Michela Lazzaro che ha commentato: "è stato un momento toccante, attraverso le parole della sorella di Giulia e della rettrice abbiamo onorato l'obiettivo raggiunto da Giulia ma che non ha potuto ritirare per i tragici fatti dell'11 novembre 2023. Questi momenti devono essere per tutti noi occasioni di riflessione profonda per promuovere ogni giorno la cultura del rispetto reciproco e

impegnarci ad eliminare la piaga sociale della violenza contro le donne in ogni sua forma". Nicole Maritan, assessore alla cultura comunale, ha affermato: "si continua a ricordare Giulia in ogni manifestazione, ad ogni evento locale si vive un momento di riflessione e viene allestita una sedia rossa vuota come rappresentazione dell'assenza delle vittime di violenza di genere. Prestiamo attenzione a queste tematiche non solo durante le ricorrenze ma in ogni giorno, per diffondere e promuovere con insistenza un'educazione civile che impedisca il ripetersi di atti così orribili". L'amministrazione comunale intitolerà la nuova palestra di Saonara a Giulia, disegnando sulla parete esterna un ritratto del suo volto. L'iniziativa sarà realizzata in collaborazione con i ragazzi dell'istituto comprensivo e la scuola di arte di Ferrara alla quale Giulia si era iscritta per esaudire il sogno di diventare illustratrice di libri per bambini. Conclude l'assessore Maritan: "Non dimentichiamo che il nostro territorio è stato colpito 20 anni fa un da un'altra tragedia chiamata Delitto del Morrone, in cui persero brutalmente la vita due ragazze di Padova, Tamara e Diana, alle quali è intitolato il centro sanitario, nonché futura Casa di Comunità, di Villatora". (m.m.)

Politica. La decisione maturata nelle scorse settimane

La consigliera Maso si è dimessa fra le polemiche

Si è dimessa la consigliera comunale Elisabetta Maso a Saonara. Sono state un vero fulmine a ciel sereno le dimissioni della consigliera, candidata sindaco alle ultime elezioni comunali, e già vicesindaco in passato, che lascia il posto in consiglio a Stefano Gardano, primo dei non eletti della sua lista civica Saonara Felice. Il sindaco Michela Lazzaro ha accolto le dimissioni della consigliera Maso. "Ci tengo a sottolineare che gli uffici comunali hanno sempre garantito, e continueranno a garantire - ha commentato il primo cittadino - la massima disponibilità a tutti i consiglieri comunali, poiché possano svolgere nel migliore dei modi il loro mandato, nella piena considerazione della legittimazione popolare. Dispiace leggere tra le motivazioni delle dimissioni un'insofferenza verso un'aggressività verbale che non ha nulla a che vedere con la cifra stilistica dei consiglieri di maggioranza della lista civica Saonara Domani, che, in alcuni momenti, in sede di consiglio comunale, si sono impegnati per opporsi, con riguardo e nel rispetto del regolamento vigente, a polemiche, provocazioni o giudizi inopportuni su fatti e persone". Continua Lazzaro: "il consiglio comunale è

la sede dove poter condividere con etica le istanze per il bene comune di tutta la cittadinanza, attraverso un corretto confronto tra maggioranza e minoranza. Siamo certi che solo attraverso la collaborazione si possono ottenere grandi risultati. Assicuro, inoltre che tutte le proposte avanzate all'amministrazione comunale vengono attentamente analizzate e discusse, e se risultano in linea con il programma elettorale scelto dai cittadini alle ultime elezioni comunali, le competenze e le risorse del nostro ente, vengono realizzate". Il commento del sindaco cerca di rispondere alle motivazioni che Elisabetta Maso ha dato per le proprie dimissioni, ovvero un'aggressività verbale crescente e gratuita durante le diverse adunanza del consiglio comunale. "In questo anno e mezzo abbiamo cercato inutilmente - ha affermato l'ex consigliere Elisabetta Maso - di portare riflessione e idee alternative all'interno del consiglio comunale, cercando di salvaguardare il nostro paese da scelte a senso unico. Ci siamo attenuti ad una linea di sobrietà e concretezza". Continua Maso nelle sue dimissioni: "ringrazio i cittadini di Saonara per la fiducia riposta nel voto alla lista Saonara Felice, promettendo loro di rimanere dietro le quinte a sostenere la formazione e le attività dei nostri consiglieri in prima linea, proprio nello spirito della loro crescita, continuando a mantenere lo stile pacato e di espressione pacifica che ha contraddistinto il nostro modo di operare".

Manuel Glauco Matetich

I clown del "Piccolo Principe" accolti con entusiasmo

E' stato un bellissimo weekend quello di formazione dei clown del Piccolo Principe a Saonara. Nelle scorse settimane il Comune di Saonara ha accolto i volontari dell'associazione di clown del Piccolo Principe di Mestre per un weekend di formazione, alla locanda "L'Insolito Posto". L'assessore Nicole Maritan, ha commentato: "siamo orgogliosi di ricevere persone che si donano per promuovere il valore umano, che si avvicinano con rara sensibilità alle fragilità del prossimo e che attraverso la loro solidarietà accrescono la civiltà della nostra società". "Un grande ringraziamento allo staff della struttura che li ha accolti - ha continuato l'assessore. Sono loro che l'estate scorsa, durante Saonara in Festa, al Parco dell'Olivo, hanno portato la Clinica Mobile del Pupazzo, attività in cui tantissimi bambini hanno potuto accompagnare il proprio pupazzo malato in un percorso di ospedalizzazione; questi volontari hanno contribuito ad educare i nostri ragazzi cure sanitarie ed operazioni di routine come il prelievo del sangue". Nata nel 2002, Il Piccolo Principe è una onlus che porta la clown terapia, nota anche come "terapia del sorriso", negli ospedali di Mestre, Dolo, Mirano. (m.m.)

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** Veneto24

Busitalia. La parola a Gino Colella, amministratore delegato della società del gruppo FS Italiane

"Il futuro? Bus elettrici e sostenibilità"

Gino Colella è amministratore delegato di Busitalia. Quali iniziative sta intraprendendo Busitalia Veneto per promuovere un sistema di mobilità più sostenibile e orientato all'innovazione?

Busitalia Veneto sta investendo nel rinnovo della flotta con autobus a basse emissioni, come veicoli ibridi o elettrici. Dal settembre 2021 il parco mezzi è stato rinnovato del 30%. A marzo 2023 sono stati introdotti 15 autobus di nuova generazione da 12 metri, utilizzati nei servizi extraurbani di Padova, mentre tra novembre e dicembre 2023 sono stati introdotti altri 18 bus elettrici per gli extraurbani di Padova e Rovigo e recentemente ulteriori 5 per l'urbano di Padova. Si tratta di bus interamente realizzati in Europa che rappresentano l'ultima generazione per gli standard di efficienza, affidabilità e sicurezza: al sistema di video sorveglianza a bordo si aggiunge la "mirror camera" che consente la completa visibilità dell'esterno del mezzo e il dispositivo di ipovigilanza.

I nuovi autobus sono stati acquistati con un investimento di oltre 9 milioni di euro (6,3 milioni a Padova e oltre 3 milioni a Rovigo) con un finanziamento del 90% del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e sono utilizzati prevalentemente sui servizi delle linee che collegano Padova alla zona dei Colli Euganei, ma la linea U16 è già interamente servita con l'elettrico. Ciò a cui puntiamo però è la conversione integrale un modello a zero emissioni.

Oltre 1,4 milioni di euro per 14 postazioni di ricarica e un nuovo deposito per bus elettrici. Qual è l'importanza di questo investimento?

È di fondamentale importanza perché abilita l'utilizzo sistematico dei bus elettrici: per utilizzarli non basta acquistarli, ma occorre creare le infrastrutture di ricarica e tenere conto delle peculiarità dei mezzi elettrici. Le 14 postazioni di ricarica di via del Pescarotto consentono una ricarica rapida, ottimizzando l'utilizzo delle risorse energetiche e i tempi di fermo dei veicoli. Inoltre, è presente un sistema di controllo intelligente per la gestione dell'erogazione di energia durante la ricarica simultanea dei bus, per bilanciare il carico sulla rete elettrica. La sicurezza poi è garantita dal sistema di videosorveglianza con sensori termici.

Questo progetto non rappresenta un intervento isolato, ma fa parte di una strategia più ampia per potenziare la nostra flotta: l'intenzione è realizzare ulteriori impianti di ricarica a Padova e a Rovigo per promuovere sempre più la mobilità sostenibile.

L'ammministatore delegato di Busitalia Gino Colella

In che modo la nuova tessera digitale sta rivoluzionando l'esperienza di viaggio per i passeggeri?

Ci sono diversi modi significativi. In primo luogo, l'opzione di richiedere e ottenere la tessera direttamente online rappresenta un notevole miglioramento in termini di comodità e praticità per gli abbonati, evitando code in biglietteria e risparmiando tempo prezioso. Inoltre, la possibilità di utilizzare la tessera digitale sia sul portale web che sull'app mobile garantisce una maggiore facilità nell' acquisto. Da ultimo abbiamo voluto incentivare ulteriormente gli abbonati a passare alla tessera digitale perché rappresenta una soluzione sostenibile e conveniente: fino al 30 aprile 2024 la tessera digitale è proposta al prezzo di 5euro anziché 10.

Nuove funzionalità introdotte nell'app di trasporto pubblico. Quali sono e come stanno contribuendo alla crescita del servizio?

L'obiettivo è migliorare concretamente l'esperienza di viaggio dei passeggeri. Oltre ad aver ampliato la gamma di titoli di viaggio acquistabili, spicca l'introduzione del cosiddetto "tempo reale", che permette ai viaggiatori di visualizzare l'orario reale di passaggio dei mezzi alle fermate o una stima del tempo di percorrenza previsto negli autobus non ancora dotati del sistema necessario, ma che prossimamente verranno conformati. Utilizzando la funzione "Calcola percorso", poi, è possibile inserire le fermate di partenza e destinazione del viaggio, selezionare l'orario desiderato e visualizzare lo stato del mezzo specifico che si intende prendere.

Energia dal cambiamento, ecco i Comuni premiati

In occasione della tappa padovana del Road Show del GSE, società spin-off del Ministero dell'Economia e della Finanze alla quale è attribuito l'incarico di promozione e sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica, sono stati premiati i Comuni virtuosi che abbracciano la transizione energetica.
I Comuni premiati con la targa sono stati: Galliera Veneta, Noventa Padovana, Piazzola sul Brenta, Piove di Sacco, Vigonza, San Giorgio delle Pertiche.
L'attestato di "Testimonial della transizione energetica" è stato invece conferito ai Comuni di Abano Terme, Due Carrare, Conselve, Gazzo, Lozzo Atestino, Curtarolo. Ognuno con la propria storia: chi ha riqualificato i plessi scolastici, chi alimentato a energia rinnovabile il teatro cittadino, chi con i soldi risparmiati grazie all'efficientamento degli edifici pubblici o della illuminazione pubblica ha potuto investire in risorse umane .

La sfida. Appuntamento il 4 maggio al Civitas Vitae "Angelo Ferro"

Raduno di centenari da Guinness

La sfida è quella di radunare a Padova il maggior numero di over 100 e battere il record detenuto dall'Australia che è riuscita in passato a riunirne 46. La terra veneta brulica di over 100: ben 1570 ad oggi censiti nei 560 Comuni della Regione, di cui 98 nel capoluogo padovano. Un numero che è raddoppiato rispetto a 20 anni fa. L'appuntamento quindi è previsto per il prossimo 4 maggio con inizio alle 10 al complesso Civitas Vitae "Angelo Ferro" in via Toblino 53 a Padova, dove prenderà il via una grande festa che diventerò anche messaggio di vita e speranza per le future generazioni.

"Da sempre il nostro motto è "la longevità come risorsa" – ha detto il presidente dell'Oic Andrea Cavagnis - ed in questo senso i centenari ne sono ovviamente la massima espressione, rappresentando un inestimabile patrimonio di esperienze e vita. La calorosa adesione alla sfida del Club Over 100 da parte delle amministrazioni locali venete, dimostra come sia stato compreso il valore simbolico dell'iniziativa. Auspichiamo infatti che ogni centenario sia accompagnato alla festa non solo dai suoi familiari (figli, nipoti e bisnipoti), ma anche dal suo sindaco, testimoniando così anche visivamente come l'alta qualità di vita dei loro comuni favorisca proprio una vita longeva".

In occasione della festa verrà piantato un ulivo di cento anni per testimoniare la forza e il significato della vita anche nella sua espressione più longeva e rivolta al futuro. L'iniziativa, organizzata dal Club Over 100, è sostenuta dalla Fondazione Opera Immacolata Concezione (Oic) e dalla Provincia di Padova ed è un tentativo di record ufficialmente riconosciuto dalla Guinness World Records.

Testimonial d'eccezione Walter Visentin, 103 anni di forza, determinazione e di passione per la vita. Il 13 e 14 luglio 1936 Walter Visentin, oggi 103enne, scalò per primo assieme a Severino Casara l'arrampicata del Pelmo, quello spigolo nord-ovest del

La presentazione dell'iniziativa, al centro Walter Visentin, 103 anni

Pelmetto che dovette attendere fino al 1973 per vedere un bis di quell'impresa. Oggi Walter è ancora il ritratto della salute e della determinazione, è lucido e racconta scherzando tante delle sue esperienze di vita.

"Queste persone – ha detto Fabio Toso, direttore generale dell'Oic – hanno creduto nel futuro e ci lasciano patrimoni immensi in termini di ricchezza umana, onestà e valori. Da loro abbiamo ancora molto da imparare, anche se viviamo in un'epoca in cui la società tende a trascurare il contributo delle persone anziane. È fondamentale riconoscere il ruolo vitale che giocano nella nostra comunità, ascoltare le loro esperienze e i loro racconti che hanno ancora molto da insegnare alle giovani generazioni. L'età della saggezza è un tesoro prezioso che arricchisce la nostra cultura e la nostra comprensione del mondo. Sostenere l'iniziativa del Club Over 100 e della Fondazione Oic nel registrare un record mondiale non è solo un'opportunità per celebrare la longevità, ma anche per ribadire l'importanza della solidarietà intergenerazionale che rappresenta un elemento di attrattiva per il nostro territorio".

Il "Club Over 100 - ricomincio da zero" è un originale sodalizio nato nel 2008, ispirato dalla Fondazione Oic, che riunisce tutte le persone con almeno cento anni di vita. Fin dai suoi inizi, il club ha promosso il raduno annuale degli over 100, con 16 edizioni che si sono rivelate un successo sia in termini di partecipazione (con più di 500 persone), sia perché hanno coinvolto diverse generazioni insieme, oltre alla presenza delle istituzioni e della banda musicale. Il Club lancia ora la sfida di superare il record mondiale sul più numeroso raduno di centenari e centenarie: sarà soprattutto una grande festa di amicizia intergenerazionale, tutti uniti per un obiettivo simbolico.

Vicenzo Gottardo

Stili di vita e di salute con il progetto One Healt per gli adolescenti

Scegliere un sano stile di vita significa volersi bene. E' questo il concetto del percorso dedicato agli adolescenti degli Istituti Superiori e proposto dal Dipartimento Salute Donna e Bambino dell'Università, in collaborazione con la Provincia di Padova. "One Health: stili di vita e stili di salute" unisce incontri in presenza e "pillole" web sui temi della sana alimentazione, fumo da sigaretta e da sigaretta elettronica, l'importanza dell'attività fisica, screen time e uso consapevole dei social, consumo di alcool.

I dati evidenziano alcuni aspetti da monitorare con attenzione, come il tempo trascorso davanti a schermi e la necessità di promuovere un sano stile di vita.

Sono state analizzate le attività quotidiane nei ragazzi dai 12 ai 18 anni. Lo screen time per questi studenti è in media di 35 ore alla settimana, pari a 6,25 giorni al mese equivalente a 75 giorni, cioè 2 mesi e mezzo in un anno trascorsi davanti a dispositivi elettronici.

I "giovani" dedicano solo il 4,2% della loro giornata al tempo libero, per giocare, stare con gli amici, fare sport o hobby. Il 20,8% della giornata è dedicato al tempo trascorso davanti a smartphone, computer e TV.

L'equilibrio tra le diverse attività è fondamentale per il benessere dei ragazzi, mentre l'elevato tempo trascorso davanti a schermi potrebbe essere motivo di preoccupazione e richiede un'attenzione consapevole da parte di genitori ed educatori. Il progetto scientifico "One Health" è coordinato da Eugenio Baraldi, direttore Dipartimento Salute Donna Bambino Università degli Studi di Padova, Alessandra Biffi, direttrice Oncoematolgia Pediatrica, ma sono oltre una ventina i medici specializzandi in Pediatria impegnati nel team che dal 2021 è dedicato al progetto "Giovani, Salute e Stili di Vita".

Per il 2024 sono già stati svolti e programmati interventi in otto Istituti Superiori della città di Padova e provincia: l'Istituto Tecnico Commerciale Calvi, l'Istituto Alberghiero Pietro D'Abano (Abano), l'Istituto Tecnico Duca degli Abruzzi, il Liceo Lucrezio Caro (Cittadella), l'Istituto Tecnico Kennedy (Monselice), l'Istituto Einstein (Piove di Sacco), la Scuola Paritaria Barbarigo e il Liceo Artistico Selvatico. A questi si aggiungono interventi svolti presso l'Istituto di Ricerca Pediatrica in occasione di Open Day dedicati alle scuole e altri eventi, per un totale di oltre 3850 studenti incontrati dal Team Stili di Vita e oltre 5000 persone, tra adulti e giovani, che hanno fruito di contenuti on line. Al progetto hanno già dato disponibilità alcuni "testimonial" del nostro territorio, tra cui il capitano del Calcio Padova Antonio Donnarumma e il Mastro pasticcere Luigi Biasetto. (v.g.)

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

laPiazza
l'informazione locale a casa tua!

laPiazzaweb.it
l'informazione locale sempre con te!

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

la Piazza *l'informazione locale a casa tua!*

la Piazza web.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** Veneto24

La rassegna. Fino a giugno le proposte di "Scatola Sonora" e "Storie di maschere e commedianti"

La nuova stagione di Barco Teatro entra nel vivo tra musica e prosa

Sperimentazioni e proposte innovative e contaminate, il tutto in uno spazio particolarmente suggestivo di Padova, un piccolo teatro ricavato nella barchessa del complesso monumentale della seicentesca Villa Thron

È entrata nel vivo la seconda parte della stagione di Barco Teatro, il progetto nato grazie alla volontà di alcuni professionisti dello spettacolo, della comunicazione, dell'architettura e della cucina di dar vita a uno spazio di innovazione e incontro fra diverse forme d'espressione, cibo compreso.

Un connubio che dà vita a sperimentazioni e proposte innovative e contaminate, il tutto in uno spazio particolarmente suggestivo, un piccolo teatro ricavato nella barchessa del complesso monumentale della seicentesca Villa Thron, vicino ad alcuni dei luoghi simbolo della città di Padova, quali la Basilica di Sant'Antonio, l'Orto Botanico e Prato della Valle.

La seconda parte della stagione ha aperto i battenti lo scorso gennaio e fino al prossimo giugno proporrà una variegata scelta di spettacoli musicali. Come ormai da tradizione, il cartellone di Barco Teatro comprende una stagione musicale, che prende il nome di "Scatola Sonora" e include concerti di musica classica introdotti da musicologi e storici della musica (con la Direzione Artistica di Alessandro Tommasi), e una stagione teatrale ("Da Ruzante alla Commedia dell'arte. Storie di maschere e commedianti"), con spettacoli preceduti da cene a tema servite in platea (in questo caso la Direzione Artistica è di Bruno Lavadita). Dopo un inverno all'insegna del teatro, sarà la musica classica a farla da padrona negli appuntamenti primaverili.

Alinde Quintet chiuderà la rassegna con lo spettacolo Summer Music

Entrando nel dettaglio degli spettacoli proposti, il mese di aprile si apre con l'evento "All'ombra di Richard Wagner": il 5 aprile il soprano Valentina Coro e Antonio Fiumara al pianoforte (introdotti da Alessandro Tommasi) si cimenteranno su Lieder di Wagner, Strauss, Bruckner e Schubert. Il 19 aprile sarà protagonista l'Ensemble degli Intrigati con lo spettacolo "Notte di Luna", un programma che comprende diversi brani di Giorgio Colombo Taccani, Carlo Boccadoro, Matteo Manzitti, Luca Antignani e Mauro Montalbetti. Il clavicembalo di Emanuele Stracchi animerà l'appuntamento del 10 maggio intitolato "Follie e varie azioni", con un programma che include brani di Girolamo Frescobaldi, György Ligeti ed Emanuele Stracchi, il tutto introdotto dallo stesso clavicembalista. Si prosegue il 17 maggio con "Winterreise", con il tenore Jonas Muller e il duo composto da Davide Giovanni Tomasi e Marco Musso alle chitarre che eseguiranno Winterreise D. 911 di Schubert (introduzione all'ascolto a cura di Giacomo Susani).

E' affidato invece ad Alinde Quintet il compito di chiudere la stagione con l'ultimo appuntamento previsto il 7 giugno: un concerto all'aperto dal titolo "Summer Music" in cui verranno proposti "Le tombeau de Couperin" di Ravel, "Summer Music" di Barber e "Quintetto per fiati in Re maggiore op. 91 n. 3" di Rejcha.

Francesca Tessarollo

I sabati al Conservatorio al traguardo delle 25 edizioni

Taglia il traguardo della 25ª edizione la rassegna di concerti "I sabati del Conservatorio" organizzata dal Conservatorio Cesare Pollini di Padova.

Una manifestazione diventata ormai un appuntamento fisso per gli appassionati di musica di qualsiasi genere, grazie a una proposta che varia dalla classica al jazz, dalla musica antica alla lirica. Protagonisti delle performance, i docenti e gli studenti del conservatorio, che anche quest'anno non mancheranno di proporre un calendario di eventi ricco e variegato.

L'edizione 2024 de "I sabati del Conservatorio", proseguirà fino al 18 maggio con appuntamenti che, com'è ormai abitudine consolidata, si svolgeranno del tardo pomeriggio offrendo il meglio della produzione artistica dell'Istituto, con una particolare attenzione nel proporre un programma originale in grado di spaziare fra tradizione classica e contemporaneità. Una varietà che suggerisce la volontà di dare una rappresentazione precisa di cosa significhi studiare musica in quest'epoca, un'epoca in cui trovano spazio linguaggi diversi, compreso quello della musica elettronica.

Nato da un'idea del Maestro Scimone come un'importante opportunità formativa e di crescita per gli studenti e, al tempo stesso, come una ghiotta occasione per il pubblico di godere di spettacoli musicali di valore, l'evento si conferma anche quest'anno come un appuntamento imperdibile nel panorama culturale padovano. Gli appuntamento si concluderanno il 18 maggio con il concerto dell'Orchestra del Conservatorio diretta dal Maestro Rocco Cianciotta. (f.t.)

Virtus Antenore Energia. Dopo una buona ripresa i neroverdi sono incappati in una serie altalenante

Girone di ritorno in salita, ma l'innesto di Matteo Cagliani porta nuovo slancio

Grande soddisfazione per il coach, Riccardo De Nicolao: "E' un giocatore che può rappresentare un valore aggiunto in un roster rodato, nel quale abbiamo sempre riposto grande fiducia"

Girone di ritorno in salita per Virtus Basket Antenore Energia nel campionato di serie B: una buona ripresina dopo le otto sconfitte consecutive nell'andata, poi i neroverdi sono incappati in una serie altalenante con qualche bruciante sconfitta in casa. "Siamo in un momento di sfiducia, nel quale anche le cose più semplici diventano complesse", confessa il coach Riccardo De Nicolao. "Dobbiamo essere bravi a uscirne subito, come fatto nell'ultimo mese, mantenendo il focus su noi stessi e continuando a lavorare uniti e compatti, dando sempre il massimo in tutte le gare che ci attendono da qui a fine stagione".

Intanto a dare man forte alla squadra è arrivato Matteo Cagliani entrato in campo già dalla sfida persa all'ultimo quarto con Bisceglie. Matteo Cagliani è una classe 2003, esterno di 197 centimetri. In neroverde avrà il compito di andare ad allungare le rotazioni degli esterni nel roster agli ordini di Coach De Nicolao in vista di questo importante finale di stagione.

"Cercavamo un giocatore che potesse rappresentare un valore aggiunto in un roster rodato, nel quale abbiamo sempre riposto grande fiducia e che in queste settimane ha ancora una volta dimostrato a pieno il suo valore", ha dichiarato il direttore generale di Virtus Nicola Bernardi.

La Virtus in campo contro il Fabriano (Credits: Lorenzo Spinella - On/Off Production)

"L'innesto di Cagliani va ad allargare le rotazioni in questo finale di stagione ma rappresenta anche un acquisto in ottica futura, trattandosi di un prospetto molto interessante".

Matteo Cagliani si presenta così: "In carriera finora ho giocato sia come play che come guardia. A prescindere dal ruolo, quando scendo in campo sono un giocatore che cerca sempre di creare vantaggi, per me e per i miei compagni. Quando è arrivata la chiamata della Virtus Padova non ho avuto dubbi: tutti mi hanno sempre parlato bene della società e dell'ambiente e, soprattutto, quando ho sentito Coach De Nicolao mi sono subito ritrovato in quelle che sono le sue idee di gioco. Arrivo a Padova con tanta voglia di far bene e continuare il mio percorso di crescita. Da subito darò il massimo per contribuire a continuare la striscia positiva e regalare tante soddisfazioni ai nostri tifosi".

Diego Buonocore

Scherma: la diciannovenne Alessandra Nicolai arruolata al Centro sportivo Carabinieri di Roma

Alessandra Nicolai, padovana, 19 anni appena compiuti, una vita dedicata alla scherma, ha realizzato il suo sogno: coniugare le sue due passioni, quella per lo sport a quella per l'Arma dei Carabinieri: il papà è luogotenente in servizio presso il Comando Provinciale di Padova, Alessandra frequenta il liceo artistico Modigliani ed è campionessa di sciabola e dalle scorse settimane è entrata a fare parte del Centro Sportivo dell'Arma dei Carabinieri di Roma.

Avviata alla pratica della scherma dall'età di 7 anni, si è dedicata alla disciplina della "sciabola" con passione, spirito di sacrificio, serietà e determinazione con la Società Padova Scherma, fino a raggiungere risultati di tutto riguardo con la Nazionale. Nel 2022 Alessandra Nicolai ha vinto due medaglie di bronzo a La Spezia, nella seconda prova individuale Giovani scherma femminile e a Piacenza ai Campionati Italiani Assoluti a Squadre Serie A2. Nel maggio dello stesso anno si è infine aggiudicata la medaglia d'oro al campionato italiano svoltosi a Catania conquistando il titolo di campionessa italiana di sciabola femminile cadetti under 17.

Nel 2023 Alessandra ha conquistato un altro bronzo al campionato italiano under 23 di sciabola femminile individuale tenutosi a Vercelli; a gennaio di quest'anno con la maglia della nazionale, a Budapest. ha conquistato il Bronzo individuale nella Coppa del Mondo Under 20: la corsa dell'atleta azzurra, tesserata con Padova Scherma, si è fermata solo in semifinale (15-11) al cospetto della magiara Anna Spiesz, poi vincitrice della gara. Grande successo anche il giorno successivo, con la conquista della medaglia d'argento nella gara a squadre. (d.b.)

Alessandra Nicolai è già una campionessa di scherma

#Regione

Lo scenario. Si avvicina l'appuntamento con le elezioni, sarà un test cruciale

Europa, Italia, Veneto: tra divisioni e incertezze le forze politiche alla ricerca di una direzione

Si allontana la prospettiva del terzo mandato per Zaia, la Lega ci prova ancora con un disegno di legge, secco no dal Partito Democratico

Terzo Mandato

Il primo atto della partita per garantire il terzo mandato ai sindaci dei comuni con popolazione superiore ai 15mila abitanti e ai presedenti di regione, è andato in scena poche settimane fa in Commissione Affari Istituzionali e si è concluso con un respingimento della proposta avanzata dalla Lega Nord che, in quella sede, ha trovato il sostegno soltanto di Italia Viva.

Esplorando, però, dall'interno le posizioni dei partiti non sembra che le posizioni siano poi così monolitiche come emerso dal voto in Commissione.

Dentro la Lega Nord, che ha ritirato prima del voto l'emendamento per i sindaci portando avanti solo quello per i presidenti di Regione, c'è chi è fortemente convinto di questa operazione, che consentirebbe a Zaia in Veneto e a Fedriga in Friuli di ricandidarsi, e chi, consapevole che il provvedimento sarebbe stato respinto, lo ha votato perché non gli venisse rimproverato di non aver fatto neppure un tentativo per salvare i propri presidenti di regione. Ragionamento diametralmente opposto quello del Partito Democratico: la posizione ufficiale è quella che non prevede terzi mandati, ma sono molti dentro al partito a non condividerla soprattutto coloro i quali sono maggiormente legati ad alcuni pezzi da 90 come i presidenti regionali Bonaccini (Emilia Romagna), De Luca (Campania), Emiliano (Puglia) e ai Sindaci Nardella (Firenze), Decaro (Bari), Ricci (Pesaro). Decisamente contraria, in questo caso, senza contraddizioni interne, Fratelli d'Italia che non vede l'ora di capitalizzare, anche dal punto di vista amministrativo, la grande forza elettorale di questi anni.

Il Segretario Regionale della Lega Nord, Alberto Stefani ha già annunciato che questa partita è solo all'inizio e che ci riproverà attraverso la presentazione di una proposta di disegno di legge strizzando, anche l'occhio al Partito Democratico e mettendo sul piatto la possibilità di discutere insieme i caratteri della riforma autonomista dello Stato. Proposta, questa rispedita prontamente al mittente dal segretario regionale Democratico, Andrea Martella che non intende "barattare i futuri assetti del Paese con una norma salva Zaia".

La Lega Veneta e la Lega Romana

Blaise Pascal, in un proprio noto scritto, affermava che "il cuore ha delle ragioni che la ragione non conosce". Potremmo dirla così la divaricazione, sempre più profonda, tra la Lega Veneta e la Lega Romana. Il partito territoriale ha un cuore che vuole l'autonomia, che rifiuta il Premierato Forte, che chiede il terzo/quarto mandato per Luca Zaia e che soffre l'esuberanza di Fratelli d'Italia che, quotidianamente, prenota posti per futuri sindaci, per la presidenza della regione Veneto e che si appresta a fare un boccone degli alleati alle prossime Europee.

La Lega che siede a Roma, quella del "Salvini Premier" che ha preso il posto del "Nord" nel simbolo per intenderci, questa ragione non la conosce, o non la vuole comprendere. Troppo necessario, soprattutto in una fase di debolezza elettorale, il rapporto con gli alleati di Governo per potersi permettere di cedere alle pulsioni del territorio. E se anche Luca Zaia, solitamente distante dai dibattiti interni e dal prendere posizioni troppo manifeste, si è lasciato di recente andare ad un "preferivo la Lega Nord", significa che qualcosa sta per accadere.

L'Europa chiama?

A misurare la temperatura del Governo ci penseranno certamente le tante elezioni amministrative, ma soprattutto quelle Europee. Il voto per andare a Bruxelles, infatti, è il più politico di tutti per definizione, non ci sono gli schieramenti e si indica il partito che si preferisce senza alcuna "turbolenza" territoriale. Per intenderci se piace un sindaco per il proprio Comune si può anche scegliere di votare la persona, quindi, in particolar modo nei piccoli municipi, quello è un test fortemente influenzato da situazioni locali. Per le Europee invece si vota solo il partito.

Anche in questo la variabile si chiama Zaia: il Presidente ribadisce a ogni piè sospinto che non si candiderà per le Europee nonostante le pressioni del suo partito che vedono in lui un antidoto a quella che potrebbe essere una vera e propria disfatta nel derby tra alleati. Una scelta, quella del "Doge Veneto", granitica o una tattica volontà di non dare l'impressione di non credere più nel quarto mandato? Lo si potrà scoprire presto, anche se per comprendere cos farà Zaia nel caso in cui non andasse in Europa c'è molto tempo visto che il suo mandato scade nel 2025 salvo proroghe determinate dal Covid del 2020.

Nel PD non ci sono molte più certezze: la leader nazionale Elly Schlein sembra determinata a candidarsi in tutte le circoscrizioni nonostante in molti glielo stiano sconsigliando anche per non prestarsi ad un confronto diretto con Giorgia Meloni che potrebbe compiere, guidando le liste di Fratelli d'Italia, la stessa scelta. L'altra variabile è determinata da Stefano Bonaccini: il Presidente dell'Emilia Romagna, uscito sconfitto dalle primarie del PD pur avendo vinto il voto nei circoli, è in scadenza proprio come Zaia. La Segretaria Nazionale lo vorrebbe in Europa, ma lui sembrerebbe preferire un ruolo nazionale sempre che non si riapra la possibilità di candidarsi nuovamente alle regionali. (r.r.)

L'intervsita. Roberto Ciambetti, presidente del Consiglio regionale del Veneto

"L'autonomia avrà il via libera in tempi brevi, con il terzo mandato elettori liberi di scegliere"

Roberto Ciambetti, presidente del Consiglio regionale del Veneto, ora la battaglia per l'autonomia è approdata in Parlamento.

Come andrà a finire? Ci sarà davvero l'autonomia come l'aveva pensata la Lega?

Sinceramente penso di sì, perché stiamo parlando di applicazione della Costituzione. Non c'è nulla di eversivo in questo. Al di là di chi si è fatto scudo dell'inefficienza per le sue pretese politiche fuori luogo, che hanno poco a che fare con questo tema, l'autonomia verrà data alle regioni che la chiedono. Questo prevede la Costituzione. Più che le regioni che remano contro, cercando di frenare le richieste del Veneto, sono convinto che vi siano attività di lobby promosse da alcuni esponenti dei ministeri che non intendono perdere il proprio potere di mettere un timbro su qualche carta. Guardando ai territori e alle dinamiche interne alla maggioranza penso che la legge verrà approvata in tempi relativamente brevi.

Altro tema caldo è la vivace protesta degli agricoltori contro le politiche comunitarie. Che ne pensa?

Ero a Bruxelles proprio nei giorni della protesta e ho visto dai palazzi della commissione europea quello che stava avvenendo. E' la reazione a cinque anni delle misure imposte con il green deal, che presenta logiche e obiettivi assolutamente utopistici. L'appoggio da parte della presidente della Commissione Europea Ursula Von der Leyen ha portato l'agricoltura e tutta l'economia europea ad una situazione difficile da gestire. Ciò che è successo con gli agricoltori potrebbe anche ripetersi su iniziativa di altre categorie economiche. Siamo tutti d'accordo che dobbiamo far qualcosa importante e tutti devono metterci del suo per salvaguardare l'ambiente, per contrastare i cambiamenti climatici, ma non possiamo pretendere che ci siano passaggi impossibili da realizzare perché le tempistiche sono assolutamente assurde. Ciò che abbiamo visto in Europa secondo me è la giusta reazione a delle politiche che nulla avevano di logico e che invece forse avevano molto di ideologico. Viene a mancare una concreta possibilità di applicazione.

E' più acceso che mai anche il confronto sul terzo mandato dei presidenti di Regione. Lei è favorevole?

Assolutamente sì. E non perché c'è in ballo Luca Zaia ma perché secondo me i cittadini devono poter scegliere liberamente chi li governerà. C'è chi pensa che gli elettori siano poco attenti e inclini al ragionamento nel decidere chi dovrà guidare le istituzioni. Noi invece vogliamo che venga lasciato ai cittadini il potere di scegliere, la libertà di indicare il futuro governatore del Veneto. Il limite dei due mandati è assurdo e anti democratico. Sono parole che possono sembrare forti ma dobbiamo lasciare gli elettori libere di scegliere.

Se invece non fosse possibile ricandidare Zaia, come gestirete il rapporto con Fratelli d'Italia che punta ad avere un proprio presidente?

Con gli amici di Fratelli d'Italia andiamo d'accordo e rispondo

Roberto Ciambetti

che questi aspetti si affronteranno anzitutto sui tavoli nazionali. Ricordo che anche quando Fratelli d'Italia aveva percentuali inferiori alle attuali hanno avuto dei candidati e dei presidenti in regioni strategiche per il partito come la Sicilia o l'Abruzzo. Perciò non vedo nulla di così rivoluzionario se la Lega chiede di restare al timone della Regione Veneto, sia per motivi storici e politici, ma anche visto il risultato ottenuto alle ultime elezioni politiche, dove la Lega ha ottenuto il maggior numero di voti. Sono aspetti da analizzare con attenzione e penso che una leader sensibile e non smemorata come Giorgia Meloni li terrà ben presenti. Qualche suo colonnello, al contrario, mi sembra abbia la memoria più corta".

(a cura di Giorgia Gay e Nicola Stievano)

Due milioni di euro per sostenere l'imprenditoria femminile in Veneto

La Regione Veneto scende in campo a sostegno della promozione e sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) giovanili con un Bando che mette a disposizione un totale di contributi erogabili pari a 2 milioni di euro. "Il supporto ai giovani che decidono di aprire una loro attività è fondamentale ed è positivo che la Regione investa in questo senso – dice Elisa Venturini Capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale – Al 31 dicembre 2022 le imprese giovanili presenti in Veneto risultano circa 32.000 (con una riduzione del 2% rispetto al 2019) e rappresentano il 7,5% delle imprese attive presenti nel territorio regionale, valore di poco inferiore alla media nazionale (9%).

Elisa Venturini

Come per tutto il tessuto imprenditoriale regionale, si tratta di imprese di piccole dimensioni, l'88% non supera i sei addetti, e la forma giuridica prevalente è quella della ditta individuale (50,5% delle imprese giovanili venete). Questo bando mette a disposizione delle risorse che possono risultare molto utili specialmente in fase di avvio e di sviluppo delle aziende giovanili".

Per essere ammesse alle agevolazioni, le micro, piccole e medie imprese devono essere imprese individuali i cui titolari siano persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni. Gli interventi ammessi a contributo saranno le spese relative a beni materiali e immateriali o a servizi. Il contributo minimo è di 6.000 euro mentre il massimo è di 51.000 euro: la percentuale finanziabile massima pari al 30% delle spese e per questo non sono ammissibili interventi che comportino un investimento complessivo inferiore a 20.000 euro. La domanda va presentata entro mezzogiorno del 19 marzo.

L'appello. La parlamentare Pd Rachele Scarpa: Governo e Regione prendano sul serio il fenomeno

"Fondo per i disturbi alimentari, insufficienti i 10 milioni stanziati"

"È stato solo grazie alla mobilitazione collettiva che il Ministro Schillaci è tornato sui suoi passi, ma un semplice reintegro non basta, servono più finanziamenti"

Rachele Scarpa

I disturbi del comportamento alimentare (DCA) rappresentano una crescente preoccupazione per la salute pubblica in tutto il mondo, inclusa la regione del Veneto. Questi disturbi, che includono principalmente l'anoressia nervosa, la bulimia nervosa e il binge eating disorder. "In Veneto, come in altre parti d'Italia, si è assistito a un aumento dei casi di DCA - spiega Rachele Scarpa, parlamentare veneta del Partito Democratico - Questa tendenza allarmante sottolinea l'urgente necessità di risorse e finanziamenti per i centri dedicati al trattamento e alla prevenzione di tali disturbi. Se con la legge finanziaria del 2021 si era finalmente riusciti ad istituire un fondo di 20 milioni, la scellerata scelta del governo Meloni di eliminare le risorse ha messo in seria discussione la capacità di azione del nostro sistema sanitario. È stato solo grazie alla mobilitazione collettiva che il Ministro Schillaci è tornato sui suoi passi: un semplice reintegro della metà del fondo, ovvero 10 milioni, che rimangono totalmente insufficienti. Rimane poi aperta la questione del mancato inserimento dei Disturbi Alimentare all'interno dei Livelli Essenziali di Assistenza. Garantire l'accesso universale al trattamento per i DCA attraverso i LEA significherebbe abbattere le barriere economiche che troppo spesso impediscono alle persone di cercare e ricevere l'aiuto di cui hanno bisogno". "In sintesi – conclude Scarpa - è imperativo che le autorità regionali e nazionali riconoscano la necessità di aumentare i finanziamenti e le risorse dedicate al trattamento dei DCA. Solo attraverso un impegno concreto e sostenuto sarà possibile affrontare efficacemente questa problematica."

Contrassegno unico per disabili Calzavara: "Censite oltre 120 mila targhe on line e soluzioni veloci per pass Ztl"

Francesco Calzavara

"Zetatielle Network è il circuito che abbiamo creato riunendo le banche dati e le informazioni sulle quasi 120mila targhe abilitate al transito nelle aree ZTL di 330 comuni veneti". Così l'assessore alla programmazione, bilancio e personale della Regione Francesco Calzavara, ha annunciato l'avvio del contrassegno unico digitale per le persone con disabilità. "Si tratta di un progetto che abbiamo lanciato come Agenda Digitale del Veneto - ha aggiunto l'assessore - per l'inclusione dei cittadini con disabilità e che nel corso del 2023 ci ha evitato di recapitare quasi un milione di multe ai veneti. Accertamenti di violazioni che sarebbero poi stati contestati producendo un reale risparmio di oltre 10 milioni di euro solo di spese di notifica. Liberi di muoversi oltre ogni barriera non dev'essere solamente uno slogan o una frase a effetto, ma un servizio concreto, tangibile e fruibile da parte del cittadino che può finalmente superare la barriera virtuale della Ztl per circolare in totale libertà e godere di un diritto previsto dal codice della strada", ha concluso Calzavara.

World Health Forum. Dal 20-23 marzo il prestigioso seminario con esperti da tutto il mondo

L'intelligenza artificiale nella medicina: a marzo Padova diventa la protagonista

Diversi mesi addietro proprio da queste colonne avevamo titolato "Padova Capitale della Salute" considerato il peso crescente che la città stava assumendo sulla scena nazionale e internazionale in termini di medicina grazie al grande impegno, anche strutturale per questo fondamentale settore e alla collaborazione, di altissimo livello, tra Amministrazione Comunale, Università, Azienda Ospedaliera, Centri di Ricerca e Ulss.

Quasi a voler certificare questa tendenza ecco che dal 20 al 23 marzo Padova ha scelto di ospitare un seminario, forse il più prestigioso che ad oggi si è svolto a livello internazionale, su di un tema di grandissima attualità: l'applicazione dell'intelligenza artificiale in medicina.

Dopo l'apertura a Palazzo della Ragione sarà il Centro Congressi il teatro di questo fondamentale meeting che vedrà protagonisti alcuni tra i principali esperti mondiali in materia.

Si parte, come detto, il 20 marzo a Palazzo della Ragione dove dalle 15 ci saranno gli interventi del presidente della Regione Luca Zaia, del sindaco di Padova Sergio Giordani, e della rettrice dell'Università Daniela Mapelli che dialogherà con diversi esperti sul ruolo proprio degli Atenei. Si parlerà, poi, di pandemia chiedendosi se ci si debba aspettare, per il futuro, qualcosa di simile al covid e di Enti Camerali con il Presidente della Camera di Commercio, Antonio Santocono e quello della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Gilberto Muraro.

Il secondo giorno, il 21 marzo, si svolgerà, come tutti gli appuntamenti successivi, al Centro Congressi. Tra gli appunti certamente più prestigiosi ci saranno certamente gli interventi di Mihaela van der Schaar dell'University of Cambridge, Tianxi Cai di Harvard Medical School, Boston, di Rosario Rizzuto, dell'Università di Padova, di Giusella Finocchiaro, dell'Università di Bologna. Il terzo giorno, tra gli altri, Alessandro Doria di Harvard Medical School, Boston, Panagiotis Papapetrou, Stockolhm University, Sebastien Ourselin, King's College London, Henning Muller, HES-SO Valais Techno-Pôle. Nella quarta e ultima giornata di lavori interverranno, tra gli altri, Tiziana Lippiello, Magnifico Rettore Università Ca' Foscari di Venezia, Paolo Nespoli, Ex Astronauta ESA, Francesca Pasinelli, Direttore Generale Fondazione Telethon.

Zaia: "Veneto punto di riferimento della promozione della salute globale"

Presidente Zaia, il Veneto sta mettendo in atto azioni concrete per promuovere l'innovazione nella sanità.Il World Health Forum è il primo tassello?
In un Veneto che si attesta nuovamente ai vertici nazionali per i Lea, realizziamo un grande sogno. Una vera e propria legacy della sanità, che analizzerà il presente e approfondirà il futuro dell'evoluzione delle scienze mediche e delle tecnologie per migliorare la vita dei cittadini. Il Veneto diventerà per una intera settimana il cenacolo internazionale della medicina globale, identificando, altresì, i nuovi trend.
Un evento di portata internazionale per riunire esperti della salute globale?
Facciamo da apripista riunendo in Veneto tutti coloro che hanno un ruolo attivo nel presente e nel futuro della salute globale, per delineare le prospettive future sul benessere e sulla prevenzione anticipando le nuove tecniche di diagnosi e le corrette gestioni dei dati sanitari. È la sintesi eccezionale di una sfida alla quale stiamo lavorando da due anni e dimostrerà il grande potenziale del Veneto nella sanità, nella scienza, nella ricerca, nell'intelligenza artificiale applicata alla medicina. Questo forum, destinato a crescere di anno in anno, si propone di diventare il nuovo punto di riferimento nel campo della sanità, simile al Forum Economico Mondiale di Davos, ma focalizzato sulla salute anziché sull'economia.
È emerso il tema delle imprese farmaceutiche e si è notata una carenza di ricerca nel nostro territorio.
Questa è un'opportunità senza precedenti, poiché quando sei sotto i riflettori, si avvia un meccanismo virtuoso di promozione e attenzione. Diventeremo un incubatore di innovazione, considerando l'interesse crescente di aziende nel settore delle biotecnologie, della sanità e della produzione farmaceutica. In questo contesto, un forum che si pone al centro dell'attenzione internazionale è assolutamente necessario per catalizzare ulteriori progressi e partnership nel campo della salute globale.

Medicina e intelligenza artificiale: "L'Italia deve fare un passo in avanti"

Una parte significativa del programma del World Health Forum sarà dedicata all'evento Artificial Intelligence for Healthcare, che si terrà il 21 e il 22 marzo, focalizzandosi sull'esplorazione del ruolo dell'intelligenza artificiale e del machine learning nel campo della sanità. Un incontro, ideato dal professor Gaudenzio Meneghesso, direttore del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università di Padova e dal professor Roberto Vettor professore ordinario di Medicina interna.

"L'idea è nata dalla necessità di integrare gli studi, le analisi e i progressi tecnologici nel campo della medicina. Ringrazio anche la dottoressa Cristina Degan e il professor Mattia Veronesi per il fondamentale supporto – commenta il professor Meneghesso –. L'intelligenza artificiale, se utilizzata correttamente, porterà vantaggi significativi in termini di efficienza medica e riduzione dei tempi di attesa per i pazienti. Ciò non significa l'eliminazione della professione medica, ma offrirà la possibilità di concentrarsi maggiormente sul benessere dei pazienti".

Tra i relatori di spicco vi sono la Prof. ssa Mihaela van der Schaar (Università di Cambridge), il Prof. Alessandro Doria (Harvard Medical School) e il Prof. Sebastian Ourselin (King's College London), i quali condivideranno le ultime innovazioni nel campo dell'IA in medicina, evidenziando il suo ruolo cruciale nella trasformazione digitale delle scienze mediche.

La conferenza affronterà questioni legate all'etica e alla regolamentazione dell'intelligenza artificiale, che rappresentano uno dei principali temi di discussione odierni. "L'Italia deve fare un passo in avanti nel trovare una soluzione anche in questo ambito. Francia e Germania hanno già superato il divario amministrativo per poter avere le cartelle cliniche dei pazienti e poter analizzare attraverso l'intelligenza artificiale tutti i dati possibili. Le questioni etiche, come la violazione della privacy richiedono un'attenzione particolare sia da parte della comunità accademica che delle istituzioni e della società nel suo complesso". (s.b.)

Gaudenzio Meneghesso, Luca Zaia e Roberto Vettor

Economia. Roberto Boschetto (Confartigianato Imprese Veneto) sull'avvento delle nuove tecnologie

"Intelligenza Artigiana, la nostra forza Noi artefici di creatività innovativa"

"L'IA è il mezzo, non il fine, va governata per farne uno strumento capace di esaltare creatività e competenze ineguagliabili dei nostri imprenditori"

L'avvento dell'Intelligenza Artificiale sta portando scompiglio nel mondo della finanza e dell'economia. Da una recente analisi di Confartigianato Imprese Veneto emerge che il 36,2% del totale degli occupati italiani (8,4 milioni) potrebbe subire l'impatto delle profonde trasformazioni tecnologiche e dei processi di automazione. Le professioni più esposte sono quelle maggiormente qualificate e a contenuto intellettuale e amministrativo, a cominciare dai tecnici dell'informazione e della comunicazione, dirigenti amministrativi e commerciali, specialisti delle scienze commerciali e dell'amministrazione, specialisti in scienze e ingegneria, dirigenti della pubblica amministrazione. Tra le attività lavorative a minor rischio vi sono quelle con una componente manuale non standardizzata, proprio come è l'artigianato.

Approfondiamo questo aspetto con Roberto Boschetto, presidente di Confartigianato Veneto: "noi l'acronimo I.A. lo leggiamo Intelligenza Artigiana. Una dote indispensabile per realizzare un modello di sviluppo economico e sociale 'a misura d'uomo', ricco della creatività e delle competenze inimitabili delle piccole imprese venete. Sapremo vincere le sfide delle grandi transizioni con la forza dei valori artigiani, capaci di unire l'innovazione digitale con la tradizione manifatturiera per dare 'anima' a prodotti e servizi belli e ben fatti, simbolo del made in Italy e frutto della testa, delle mani e del cuore dei nostri imprenditori".

Vi sono timori per l'avvento dell'intelligenza artificiale anche nei processi produttivi?

"Non abbiamo nessuna paura del nuovo e della tecnologia, come pure nessuna nostalgia per vecchi modi di produrre. Il destino degli uomini e degli imprenditori di fronte ai rischi e alle potenzialità dell'intelligenza artificiale è uno dei temi cruciali per il futuro dell'economia e, in generale, delle nostre società. Confartigianato lo ha messo al centro di riflessioni e di iniziative che puntano sull'intelligenza artigiana per costruire il futuro sostenibile del made in Italy".

Roberto Boschetto

In che modo arrivarci?

"L'intelligenza artificiale è un mezzo, non è il fine. Non va temuta, ma governata dall'intelligenza artigiana per farne uno strumento capace di esaltare la creatività e le competenze, ineguagliabili, dei nostri imprenditori. Non c'è robot o algoritmo che possano copiare il sapere artigiano e simulare il nostro talento che rende unico nel mondo il made in Italy. Vogliamo consentire ai nostri imprenditori di partecipare alla sfida dell'innovazione per migliorare l'eccellenza e l'unicità di ciò che producono".

Quali le conseguenze per le aziende nel prossimo futuro?

"Il nostro Ufficio studi dimostra che l'intelligenza artificiale può trasformarsi da rischio in opportunità, in un'arma che le piccole imprese stanno sfruttando per ottimizzare le proprie attività. In particolare, il 6,9% delle nostre Pmi utilizza robot, superando il 4,6% della media europea e doppiando il 3,5% della Germania. Inoltre, il 5,3% delle Pmi usa sistemi di intelligenza artificiale e il 13% prevede di effettuare nel prossimo futuro investimenti nell'applicazione dell'IA. I sistemi di intelligenza artificiale porteranno ad un nuovo equilibrio del portafoglio delle competenze imprenditoriali, un fenomeno più marcato per le piccole imprese nelle quali l'imprenditore accentra su di sé attività caratteristiche di professioni ad elevato impatto di IA. Noi siamo certi che L'intelligenza artificiale si fonderà in modo collaborativo con l'"intelligenza artigiana" degli imprenditori".

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

MARZO 2024

laPiazza Salute

Donne, "la vita ricomincia a 50 anni!"

Dal corpo alla mente, alle relazioni: prendersi cura di sè

Il progetto di rete che mette al centro la salute e il benessere della donna

"La vita ricomincia a 50 anni!": prendersi cura di sé, dal corpo, alla mente, alle relazioni!
E' il titolo di un interessante progetto che mette al centro la donna, in una fase delicata della sua vita, per promuovere la cultura della prevenzione e del benessere in un contesto di collaborazione tra istituzioni della sanità, della politica-amministrazione, della ricerca e del sociale.
Il progetto, presentato a Ca' Sugana, è dedicato alle donne in premenopausa ed è promosso dal Comune di Treviso, dall'Ulss 2 Marca Trevigiana e dall'Università degli Studi di Padova, in collaborazione con Spazio Donna.
Il progetto nasce dall'idea di Giorgia Ghirardo, laureanda in Infermieristica della sede trevigiana dell'Università di Padova, e della sua relatrice, Silvia Sturniolo, sviluppata nell'ambito della sua tesi di laurea. Lo scopo di "la vita ricomincia a 50 anni!" è quello mettere a disposizione del territorio della Marca, dove Giorgia Ghirardo vive, le sue conoscenze e di approfondire la Medicina di Genere per offrire un servizio alle donne "per sensibilizzarle e far nascere in loro la consapevolezza che è importante conoscersi a fondo per prevenire malattie tipiche della menopausa", sostiene l'assessore alla Città Inclusiva, Gloria Tessarolo.
È stata, quindi, condotta un'indagine

Prosegue alla pag. seguente

Vuoi mettere in evidenza il tuo **Studio** o la tua **Attività Sanitaria**?
Fallo con **laPiazza Salute**
Contattaci su
commerciale@givemotions.it
www.lapiazzaweb.it La Piazza Web lapiazzaweb.it @lapiazzaweb giveemotions www.givemotions.it
laPiazza Salute
una Rubrica autorevole di Educazione Sanitaria

20 febbraio 2020-20 febbraio 2024, a quattro anni dal Covid

"Insieme per un mondo di salute"

La Giornata nazionale dei professionisti sanitari, sociosanitari, socio-assistenziali e del volontariato

20 febbraio 2020 – 20 febbraio 2024, a quattro anni dall'irrompere della pandemia da Coronavirus, il giorno in cui a Codogno venne scoperto il "paziente uno", il Ministero della Salute trasforma questa data in un'occasione per onorare il lavoro, l'impegno, la professionalità e il sacrificio del personale sanitario, socio sanitario, socio assistenziale e del volontariato sempre in prima linea negli anni del Covid.
Ma la Giornata del 20 febbraio, non vuole essere solo celebrativa e diventa dunque un'occasione per ripensare in chiave critica i sistemi organizzativi della sanità e di quanti vi operano quotidianamente. "Insieme per un mondo di salute" è lo slogan che vuole rappresentare questa visione più marcatamente interdisciplinare, fondata in modo più convinto su collaborazioni e interazioni tra i professionisti della sanità.

"L'esperienza del Covid – sottolinea la dr.ssa Antonia Demarchi, direttore delle Professioni sanitarie nell'Azienda Ulss 6 Euganea - ha messo in evidenza le fragilità del nostro sistema salute ma ha determinato anche la possibilità di rileggere criticamente i sistemi organizzativi all'interno dei quali tutti i giorni i professionisti operano".

Lo slogan scelto rappresenta dunque il ruolo delle professioni che ogni giorno lavorano, spesso in condizioni difficili, per garantire la salute di tutti e senza citarlo esplicitamente richiama il concetto di One Health, una visione olistica basata sull'integrazione di discipline diverse, un approccio antico e, al contempo, innovativo in cui le collaborazioni interdisciplinari e le interazioni tra i professionisti possono rappresentare un nuovo schema di gestione per rendere efficace e sostenibile il sistema socio-sanitario.

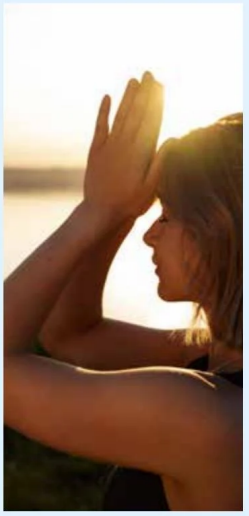
La Giornata è diventata, quindi, un momento di riflessione e condivisione sulla complessità delle organizzazioni sanitarie specificatamente per quanto riguarda l'integrazione dei "saperi", le modalità di interazione e comunicazione tra professionisti e con l'utente e di come le organizzazioni dovrebbero prendersi cura degli operatori sanitari.

Dal corpo alla mente, alle relazioni: prendersi cura di sè

Il progetto di rete che mette al centro la salute e il benessere della donna

Continua dalla pagina precedente

nel Comune di Treviso, patrocinata dall'Ordine dei Farmacisti, indirizzata alle donne in età perimenopausale, per misurare i fattori di rischio cardiovascolare in questo target. In tutte le farmacie del Comune sono state distribuite delle locandine contenenti un QR code per la partecipazione a un questionario anonimo che indagava i comportamenti associati alla salute del cuore, nelle donne di fascia di età compresa tra i 42 e 58 anni.
Sono stati compilati più di 250 questionari nel periodo dicembre 2023-gennaio 2024.
I dati raccolti dal questionario hanno messo in luce dei comportamenti mediamente salutistici da parte delle donne, oltre che una spiccata attenzione alla propria salute e una propensione al confronto con i professionisti per approfondire le conoscenze necessarie a un'autogestione ed empowerment personale.
"Quando parliamo di "fare rete" per il benessere dei cittadini e delle cittadine intendiamo proprio questo: coinvolgere le istituzioni, l'azienda sanitaria, l'Ordine dei Farmacisti ma anche l'università per dare maggiori opportunità" sostiene il sindaco Mario Conte.
"Dall'idea di Giorgia Ghirardo – prosegue - è nata un'indagine e una serie di incontri per le cittadine: una catena virtuosa che non può che replicarsi in futuro anche in altri ambiti".
A seguito della valutazione dei dati raccolti, si sono strutturati in un ciclo di cinque incontri condotti da esperti e dedicati a tematiche di rilievo nella menopausa tra le quali, appunto, la salute del cuore. Gli incontri, aperti a tutti e senza necessità di prenotazione, si tengono fine alla fine del mese di marzo nella Sala Convegni dell'ospedale di Treviso, dalle 20.45 alle 22.30. I prossimi appuntamenti saranno dedicati a "Menopausa e cambiamento del corpo", il prossimo 13 marzo, e "Amarsi da grandi: benessere personale e sociale della donna", il 20 marzo.
Come sostiene l'assessore alla Città Inclusiva, Gloria Tessarolo: "per prevenire è necessario prioritariamente conoscere".



Giorgia Ghirardo "si è rivolta alle istituzioni con fiducia" unendo l'amministrazione e la politica al servizio di sanità pubblica, ma anche alla ricerca e all'università. Si sono alleate istituzioni e università e diverse generazioni volte a lavorare ad un obiettivo comune: la salute e la prevenzione. Sembra che questo possa essere quello vincente e che si possa prendere come modello per altri progetti.
Infatti, l'azienda sociosanitaria, che "è da anni al fianco delle donne con i percorsi di prevenzione, diagnosi e cura", sottolinea il direttore generale dell'Ulss 2, Francesco Benazzi, a seguito dei progetti come quello presentato da Giorgia Ghirardo, ha ricevuto dalla Fondazione Onda un premio (assegnato a tutte e sei le strutture dell'azienda) e tre bollini rosa, il massimo della valutazione.

Prevenzione. La Giunta regionale ampia l'offerta per i controlli

Screening del colon retto anche per la fascia d'età dai 70 ai 74 anni

L'assessore alla Sanità, Manuela Lanzarin: "Nel Veneto il tumore al colon retto costituisce la terza neoplasia più frequente nella popolazione. Nel 2022 il 63% della popolazione veneta ha risposto positivamente all'invito"

Screening del colon retto, la fascia si allarga a tutti i cittadini, uomini e donne, di età compresa tra i 70 e i 74 anni. La Giunta regionale del Veneto ha infatti approvato l'allargamento dell'offerta che fino era rivolto alla popolazione tra i 50 e i 69 anni, in linea con quanto previsto all'interno del Piano Nazionale Prevenzione 2020-2025 e del Piano Regionale Prevenzione 2020-2025, oltre che dalle Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 2022 e dal Piano Oncologico Nazionale 2023-2027.

"Nel Veneto – sottolinea l'assessore veneto alla Sanità e alle Politiche sociali Manuela Lanzarin – il tumore al Colon retto costituisce la terza neoplasia più frequente nella popolazione, dopo il tumore della mammella e il tumore della prostata. Il Registro Tumori evidenzia come nel 2020 circa il 63% dei nuovi casi siano stati diagnosticati in persone dai 70 anni in su (1900 casi). Si è deciso, quindi, di ampliare le frontiere della prevenzione. La nostra regione, infatti, non si discosta dalla tendenza generale a un progressivo invecchiamento e gli ultrasettantenni sono una parte consistente della società, destinata ad aumentare con l'allungamento delle speranze di vita. Ampliare l'offerta dello screening, significa allargare un intervento di sanità pubblica mirato a ridurre la mortalità grazie alla diagnosi precoce dei tumori e, dove possibile, delle lesioni pre tumorali che possono essere così rimosse".

I dati del 2022, con più di 371.000 cittadini che hanno risposto positivamente all'invito, danno riscontro di un'adesione di circa il 63%, tra le più alte su tutto il territorio nazionale, con una partecipazione femminile maggiore (66%), rispetto a quella maschile (60%). Il 4,1% circa dei soggetti aderenti allo screening ha avuto un esito positivo al test di primo livello, ed è stato quindi invitato ad effettuare una colonscopia. Sono stati diagnosticati 324 carcinomi e 2.541 adenomi avanzati, avviando così il relativo percorso terapeutico.

"Sono valori che pongono la sanità veneta in posizione di rilievo a livello nazionale e siamo certi che sia possibile progredire ulteriormente, anche grazie alle azioni di sensibilizzazione che non mancheranno anche in occasione di questo allargamento dell'offerta. Lo screening del colon-retto, assieme allo screening della mammella e della cervice uterina, sono i tre programmi di screening oncologici offerti gratuitamente alla popolazione. Si inseriscono in un sistema di prevenzione molto efficiente e in cui la Regione del Veneto crede fermamente, favorendo anche altre diverse attività, a cominciare dalla sensibilizzazione a favore di corretti stili di vita".

Lo screening continua ad essere proposto alla popolazione femminile e maschile con cadenza biennale, e tutto il percorso è offerto gratuitamente ed in maniera attiva, organizzando con i cittadini gli eventuali approfondimenti necessari.

Per agevolare gli utenti nella partecipazione allo screening, è attiva in tutta la Regione una collaborazione con le farmacie territoriali. Seguendo le indicazioni contenute nella lettera di invito, i cittadini possono rivolgersi ad una delle farmacie aderenti, sia per ritirare il dispositivo da utilizzare per raccogliere il campione a domicilio sia per consegnarlo poi alla stessa farmacia. Nello specifico, il test di primo livello si basa sulla ricerca nelle feci di tracce di sangue, non visibili ad occhio nudo, con esame immunochimico. L'esame di approfondimento che segue la prima indagine perlustrativa è la colonscopia, effettuata con sedazione dell'utente.

L'estensione alla fascia di popolazione tra i 70 e i 74 anni inizia già quest'anno con l'invito a coloro che, nati nel 1954, compiono 70 anni. Proseguirà con una graduale progressione fino ad arrivare a compimento nel 2029, interessando tutta la fascia di 70-74enni.

Polo Adolescenti dell'Ulss 3 Serenissima. Una proposta rivolta alle giovani di Mestre e Venezia

Sessualità e consapevolezza, un ciclo di incontri per le ragazze

Da marzo a maggio: il percorso si snoda in sei appuntamenti e ha lo scopo di aiutare le ragazze dai 16 ai 21 anni ad approfondire la percezione del proprio corpo

Un'iniziativa proposta alle ragazze per aiutarle ad approfondire la consapevolezza e la percezione del proprio corpo, e per dare loro strumenti e informazioni perché possano vivere al meglio la loro sessualità. La dottoressa Giorgia Pugiotto, una delle curatrici del corso illustra i

"Corpo, Consapevolezza e Sessualità" è il titolo di un ciclo di incontri per le ragazze di Mestre e Venezia, dai 16 ai 21 anni, pensati dal Polo Adolescenti dell'Ulss 3 Serenissima.

"Questa è la prima edizioni, e promuoviamo l'iniziativa - sottolinea la dottoressa Giorgia Pugiotto, una delle curatrici del corso - d'intesa con i dirigenti scolastici negli Istituti secondari di secondo grado e nelle università. Contiamo di costituire un gruppo di ragazze, almeno quattro e al massimo una decina come prima esperienza, che intendano fare questo percorso insieme agli operatori sanitari del Polo Adolescenti. Va tenuto conto che gli incontri alternano momenti teorici e momenti pratici, e che uno degli obiettivi è promuovere la condivisione e la socializzazione tra ragazze; anche per questo motivo, oltre che per il fatto che verranno svolti esercizi di percezione del proprio corpo, abbiamo inteso escludere la partecipazione "da remoto", attraverso i metodi di collegamento digitali".

"Tutto il ciclo - aggiunge l'altra curatrice, la dottoressa Eleonora Marino - spazia nei temi stretti e in quelli connessi alla sessualità, quali le emozioni e il benessere sessuale, la guida alla fertilità e alla contraccezione, la conoscenza consapevole del pavimento pelvico, le abitudini quotidiane corrette e particolari tecniche quali la respirazione diaframmatica".

Gli incontri, che iniziano dal mese di marzo, si svolgono il giovedì pomeriggio, dalle 14.30 alle 16.00, nella sede del Consultorio Familiare di via Felisati.

"E' consigliabile che le adolescenti interessate partecipino a tutti gli incontri, fissati nei giorni 14 marzo, 4 aprile, 18 aprile, 9 maggio, 16 maggio e 30 maggio, in quanto – precisa la dottoressa Marino - si tratta di un percorso in cui le tematiche affrontate sono differenti ma interconnesse tra di loro".

Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere alle due sedi: Polo Adolescenti di Mestre, 041.2608202, lunedì, mercoledì o giovedì dalle 14.30 alle 17.30; Polo Adolescenti di Venezia, 041.5295994, lunedì o mercoledì dalle 14.30 alle 17.30.

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

la Piazza *l'informazione locale a casa tua!*

la Piazza web.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Idee in cucina, facili e sfiziose

Rubrica a cura di **Sara Busato**

Con l'avvicinarsi della primavera, il mese di marzo regala in cucina un'ampia varietà di deliziose ricette. Gli ingredienti disponibili in questo periodo sono differenziati e tutti di grande gusto.

MINI TOAST DI ASPARAGI E UOVA

Una ricetta facile e veloce per trasformare il classico "uova con asparagi" in un piatto nuovo di sapori e consistenza. Sfizioso piatto anche per un brunch domenicale

Ingredienti: *4 fette di pane; 4 uova; 500 g di asparagi; olio extravergine di oliva q.b.; pepe nero q.b.*

Preparazione: Eliminare la parte più fibrosa del gambo degli asparagi per agevolarne la cottura, quindi sbucciare la parte più dura con un pela patate. Dividere gli asparagi a metà e sciacquarli sotto acqua fredda corrente. In una padella antiaderente, rosolare lo scalogno finemente tritato con un filo d'olio. Aggiungere gli asparagi e farli rosolare per qualche minuto, insaporirli con un pizzico di sale.Per le uova, ungerne il fondo di una padella e cuocerle fino a far rapprendere l'albume. Nel frattempo, tostare le fette di pane sotto il grill del forno. Disporre il pane tostato su un piatto da portata, quindi gli asparagi e infine le uova.

PASTA CON CARCIOFI, PINOLI E PECORINO

La dolcezza dei carciofi è esaltata dalla sapidità del formaggio pecorino, per un risultato finale gustoso e dai sapori equilibrati

Ingredienti: *: 320 g di spaghetti; 2 spicchi di aglio; 800gr carciofi; olio extra vergine di oliva; 40 g di pecorino stagionato; sale e pepe nero macinato q.b.*

Preparazione: Puliti i carciofi mettere a bollire l'acqua per la pasta. Preparare un soffritto d'aglio utilizzando metà dell'olio e unire i carciofi, facendoli rosolare. Aggiungere un mestolo di acqua di cottura della pasta quando necessario e stufare i carciofi per circa 15 minuti o fino a quando non risultano inteneriti. Una volta pronti, si aggiusta di sale e pepe e si fa evaporare il liquido di cottura. Scolare la pasta leggermente al dente e saltarla con i carciofi per un minuto, aggiungendo un po' di acqua di cottura tenuta da parte. Infine, si aggiunge il resto dell'olio a crudo a fuoco spento. Per servire, si presenta la pasta ai carciofi con una spolverata di pecorino ridotto in scaglie

TORTA GRECA AL LIMONE E MIRTILLI

Un dolce da mangiare tiepido o freddo. Una ricetta originale e facile da realizzare. La croccantezza della pasta fillo alla morbidezza del ripieno profumato.

Ingredienti: *300 g di pasta fillo; 300 ml di panna fresca; 2 uova; 100 g di zucchero; 200 g di burro fuso125 g di mirtilli; scorza di limone*

Preparazione: La pasta fillo va lasciata a temperatura ambiente. In una ciotola, si uniscono uova, panna, zucchero, semi di vaniglia e scorza di limone, mescolando fino a ottenere un composto omogeneo. Si stende il primo foglio di pasta fillo, lo si spennella con burro fuso e si sovrappone un secondo foglio. Si forma una rosa e si mette in uno stampo imburrato. Si continuano ad accoppiare i fogli intorno alla rosa principale, spennellando con burro fuso. Si infarina a 180°C per 15 minuti. Dopo la prima cottura, si versa la pastella preparata, si aggiungono i mirtilli e si prosegue la cottura per 25-30 minuti. Lasciare intiepidire prima di servire.

L'Oroscopo di Marzo

Marzo, il mese del risveglio

ARIETE

Si prospetta un periodo altalenante, tra alti e bassi, soprattutto in ambito lavorativo. Ma le energie accumulate consentiranno di superare con successo tutte le prove.

TORO

Dopo una prima fase di disorientamento, dovuta alla stanchezza accumulata nei mesi invernali, torna il sereno, l'ottimismo e il buon umore. Si riparte con nuove intenzioni.

GEMELLI

Il periodo promette risvolti interessanti, dopo una lunga attesa. Nuove occasioni e allettanti opportunità renderanno il futuro carico di interessanti aspettative.

CANCRO

Vi siete un po' trascurati, mettendo in primo piano gli impegni e le esigenze degli altri, ora è tempo di dedicare le vostre cure a voi stessi. Meritate un po' di felicità.

LEONE

Vi siete sottoposti ad un ritmo massacrante pur di raggiungere i vostri obiettivi per rimettere a posto le cose. Ora è tempo di godersi con un po' di sollievo i primi risultati di tanti sforzi.

VERGINE

Incontrerete qualche ostacolo nella realizzazione dei vostri progetti e questo richiederà di rivedere in parte strategie e tempistiche. Ma siete caparbi e troverete le giuste soluzioni.

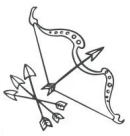
BILANCIA

Avete trascorso un periodo di relativa calma e ora le acque ricominciano ad agitarsi. Si tratta però di situazioni temporanee che non toglieranno stabilità al vostro equilibrio.

SCORPIONE

Siete partiti svantaggiati rispetto agli altri ma avete saputo recuperare alla grande e ora vi godete il vostro meritato successo. Si apre una nuova fase e siete pieni di idee.

SAGITTARIO



Sorridete di più e siate soddisfatti di quello che avete: è il frutto del vostro duro lavoro e molti vorrebbero essere al vostro posto. Un po' di riposo vi farà apprezzare di più le piccole cose.

CAPRICORNO

Vi siete impegnati con dedizione e sacrifici raggiungendo gli scopi che vi eravate prefissati. Avete quindi goduto del meritato riposo e ora siete pronti per ripartire a caccia di nuovi traguardi.

ACQUARIO

Vivete di sogni e di emozioni e l'arrivo della primavera non fa che alimentare questa vostra caratteristica. Ma ad evitare che voi prendiate il volo ci pensa sempre chi vi riporterà coi piedi per terra.

PESCI

Tutto rema verso la vostra direzione consentendovi di vivere alla grande questo periodo che vi vedrà protagonisti nel lavoro, nelle amicizie e anche in amore. Approfittatene.

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

la Piazza
l'informazione locale a casa tua!

la Piazza web.it
l'informazione locale sempre con te!

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!